UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE



Piano Strategico di Dipartimento

Dipartimento di Scienze
della Vita e dell'Ambiente

2026-2028

Indice

1. Profilo del Dipartimento ____ 3
2. Il processo di Pianificazione Strategica del Dipartimento ____ 15
3. L'analisi As Is ____ 22
4. Il Dipartimento di fronte alle sfide e alle opportunità: analisi SWOT ____ 34
5. La Strategia del Dipartimento ____ 36
   5.1. Ricerca: linee strategiche, obiettivi, indicatori e target ____ 37
   5.2. Didattica: linee strategiche, obiettivi, indicatori e target ____ 46
   5.3. Valorizzazione delle Conoscenze: linee strategiche, obiettivi, indicatori e target ____ 53
   5.4. Comunità Universitaria e Valori Condivisi: linee strategiche, obiettivi, indicatori e target ____ 59
6. La Dashboard degli obiettivi ____ 68

1. Profilo del Dipartimento

1.1 Descrizione

Il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA) si fonda su tre pilastri distintivi: una ricerca scientifica di alto profilo, una marcata vocazione internazionale e un solido legame con il territorio. Nato nel 1991 come Facoltà di Scienze dell'Università di Ancona (oggi Università Politecnica delle Marche), il DISVA ha dato avvio al primo corso di laurea in Biologia marina in Italia, ampliando successivamente la propria offerta formativa con le Biotecnologie e con percorsi orientati alle esigenze del territorio, come le Tecniche del controllo ambientale e la protezione civile. Da questa evoluzione hanno preso forma le tre anime del Dipartimento – mare, scienze della vita e ambiente – che negli anni si sono consolidate e sviluppate in modo integrato nelle missioni fondamentali dell'università: didattica, ricerca e valorizzazione delle conoscenze con impatto sul territorio.

Il Dipartimento è stato istituito nel 2011, in seguito alla riorganizzazione delle strutture accademiche prevista dalla riforma Gelmini, accorpando diversi Istituti afferenti alla Facoltà di Scienze; oggi è il punto di riferimento per tutti i percorsi formativi dell'area di Scienze dell'Università Politecnica delle Marche. Alla data di stesura del presente piano strategico (si tratta di dati relativi all'a.a. 25/26), complessivamente conta **circa 2.300 iscritti** e una forte attrattività nazionale: **il 50% degli iscritti alle lauree magistrali arriva da fuori Regione**. Il DISVA sta investendo molto anche nell'internazionalizzazione della didattica, con **3 dei 6 corsi di laurea completamente in lingua inglese**, e un **15% di studenti internazionali**, dato ben al di sopra della media nazionale italiana.

Il **tasso di occupazione** a tre anni dalla laurea magistrale è pari all'**88%** secondo il dato Almalaurea indagine 2025, senza rilevanti differenze tra i diversi corsi di studio.

Tassi di occupazione così alti sono il risultato della fusione tra didattica e ricerca: studentesse e studenti, specialmente a livello delle lauree magistrali, sono formati nel contesto della ricerca scientifica, che da anni è ai vertici del panorama internazionale. Il DiSVA è oggi struttura di eccellenza. Si caratterizza per una **grande interdisciplinarità**, con gruppi di ricerca e competenze mirate ad affrontare problematiche complesse all'interno delle scienze della vita e dell'ambiente; le attività di ricerca sono pienamente coerenti con la strategia di Horizon Europe e le priorità del piano nazionale ricerca, e si contraddistinguono per l'elevato grado di innovazione nel metodo scientifico grazie all'utilizzo delle più moderne metodologie e all'accesso a laboratori e infrastrutture di ricerca molto avanzate, incluse le Large Scale Facilities nazionali, europee e internazionali, la partecipazione a campagne di ricerca con navi oceanografiche. Il DISVA possiede **numerosi laboratori scientifici di eccellenza e infrastrutture di ricerca uniche nel panorama italiano**, come il MaSBIC (*Marche Structural Biology Center*), un laboratorio di ricerca internazionale specializzato nella produzione e purificazione di proteine ad alta efficienza per analisi strutturali e funzionali; l'Infrastruttura Acquari, con grandi vasche per lo studio di vertebrati e invertebrati marini, che comprende anche un acquario polare e una vasca in pressione che riproduce le condizioni abissali; la boa oceanografica *Fortunae*, un laboratorio marino hi-tech realizzato con il Fano Marine Center, posizionato al largo di Fano per il monitoraggio in tempo reale dell'ecosistema adriatico; i Laboratori di Microscopia

Avanzata e di Spettrometria di Massa, con strumentazioni di ultima generazione per analisi complesse in campo biologico, chimico e ambientale; una Infrastruttura dipartimentale di calcolo ad alte prestazioni, le due imbarcazioni Actea e *Mytilus*, utilizzate per attività di didattica e di ricerca, l'appartenenza alla Rete Italiana per la Ricerca Ecologica a Lungo Termine, con dati storici di estremo interesse relativi allo stato dell'ambiente nella zona del medio mar Adriatico.

Questo straordinario corredo di infrastrutture e competenze rende il DiSVA un polo unico in Italia, dove la scienza del futuro viene costruita quotidianamente attraverso l'eccellenza tecnologica e il talento dei suoi ricercatori. In questo contesto, le studentesse e gli studenti diventano parte integrante di un processo scientifico di alto livello che garantisce loro un accesso privilegiato e immediato al mondo del lavoro.

Le tematiche di ricerca e i percorsi formativi del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA) sono articolati nelle tre direttrici distintive – **mare, scienze della vita e ambiente** – presentate di seguito in forma sintetica. Tali ambiti, pur mantenendo specificità scientifiche, convergono in un approccio pienamente multidisciplinare ispirato al paradigma della One Health, che riconosce l'interdipendenza tra salute umana, ecosistemi e biodiversità. In questa prospettiva integrata, la tutela degli ambienti marini e terrestri rappresenta il fondamento per il benessere globale. Il DISVA promuove una ricerca che attraversa tutte le scale biologiche, da quella molecolare a quella ecosistemica, con l'obiettivo di affrontare in modo sistemico le sfide della sostenibilità e di tradurre la conoscenza scientifica in strategie concrete per la resilienza del Pianeta.

Nel contesto della Blue Economy, uno dei pilastri della transizione ecologica europea, il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA) si configura come un hub di eccellenza internazionale nella ricerca e nella formazione in Biologia Marina. Forte della posizione strategica dell'Italia al centro del Mediterraneo, il DISVA sviluppa una ricerca di frontiera orientata alla missione "**Mare: proteggere il capitale naturale**", affrontando sfide cruciali quali la conservazione della biodiversità, gli effetti dei cambiamenti climatici e dell'acidificazione degli oceani, nonché le minacce emergenti come l'inquinamento da microplastiche. Parallelamente, promuove lo sviluppo di biotecnologie blu e sistemi sostenibili di acquacoltura, valorizzando anche approcci innovativi quali lo studio del DNA antico e dei genomi di specie chiave per comprendere le dinamiche evolutive e ambientali. Grazie a una rete consolidata di collaborazioni internazionali e a campagne di ricerca in ambienti abissali, polari e tropicali, il DISVA traduce le conoscenze scientifiche in strategie operative per la conservazione e la gestione sostenibile delle risorse marine. A supporto di questa visione, il Dipartimento offre una filiera formativa integrata e di respiro internazionale, che va dalla Laurea Triennale in Scienze Biologiche (con curriculum marino) alla Laurea Magistrale in *Marine Biology*, erogata interamente in lingua inglese e integrata nel master internazionale congiunto IMBRSea, fino al Dottorato di Ricerca in Scienze della Vita e dell'Ambiente, con curriculum in Biologia ed Ecologia Marina, con l'obiettivo di formare i professionisti e i ricercatori del mare del futuro.

Nel campo delle scienze della vita, il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA) si posiziona come riferimento per lo studio dei processi biologici alla base della salute e della malattia, contribuendo allo sviluppo di soluzioni innovative e personalizzate per le sfide sanitarie contemporanee. In linea con la missione "**Conoscere la vita, per trasformare la ricerca in cura**", il DISVA promuove una ricerca di eccellenza focalizzata sui meccanismi molecolari

dell'invecchiamento, dello stress ossidativo, della riproduzione e della regolazione genica nei processi di sviluppo, adattamento e sopravvivenza. Attraverso l'integrazione di approcci biotecnologici, computazionali e biofisici avanzati, il Dipartimento sviluppa biomateriali innovativi e sistemi cellulari complessi, studia molecole bioattive, nutraceutici e farmaci per applicazioni in ambito oncologico, metabolico e riproduttivo, e valorizza il ruolo dei microrganismi nella salute e nella produzione alimentare. La sinergia tra biologia molecolare, data science e analisi dei big data genomici consente di combinare dati sperimentali e simulazioni virtuali per comprendere e modellizzare la risposta cellulare, generando ricadute concrete, come lo sviluppo di biosensori molecolari innovativi. A supporto di questa visione, il DISVA offre una filiera formativa completa e interdisciplinare, orientata a formare professionisti e ricercatori in grado di governare la complessità dei sistemi viventi: dalla Laurea in Scienze Biologiche (curriculum biomolecolare), alle Lauree Magistrali in Biologia Molecolare e Applicata (con curricula in Tecnologie Biologiche e Biologia Computazionale) e in Scienze della Nutrizione e dell'Alimentazione, fino al Dottorato di Ricerca in Scienze della Vita e dell'Ambiente, curriculum Scienze biomolecolari.

Nel contesto della crisi climatica globale e della crescente vulnerabilità dei territori, il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA) si afferma come centro di eccellenza nella ricerca e nella formazione per la comprensione e la gestione dei rischi ambientali. In linea con la missione "**Conoscere l'ambiente, governare il cambiamento**", il Dipartimento sviluppa un approccio multidisciplinare integrato volto a coniugare resilienza, innovazione e sostenibilità, contribuendo attivamente alla transizione ecologica e alla sicurezza del territorio. Le attività di ricerca spaziano dal monitoraggio ambientale avanzato allo studio degli inquinanti emergenti, fino allo sviluppo di soluzioni basate sulla natura per il ripristino degli ecosistemi e il risanamento di ambienti degradati. Parallelamente, il DISVA è impegnato nella ricerca applicata alla riduzione dei rischi naturali e antropici, affrontando tematiche quali sismicità, alluvioni e dissesto idrogeologico, nonché nella promozione di modelli di economia circolare attraverso tecnologie innovative per il recupero di risorse e la produzione di energia pulita. A supporto di questa visione, il Dipartimento offre una filiera formativa internazionale e altamente professionalizzante, che comprende la Laurea in *Environmental Sciences and Civil Protection* e la Laurea Magistrale in *Environmental Hazard and Disaster Risk Management*, entrambe erogate in lingua inglese, oltre al Dottorato di Ricerca in Scienze della Vita e dell'Ambiente, curriculum Protezione Civile Ambientale, con l'obiettivo di formare esperti capaci di affrontare le sfide ambientali e guidare processi di gestione sostenibile e resiliente dei territori.

1.2 Composizione

Alla data del 31.03.2026, afferiscono al DiSVA 76 docenti/ricercatori: 16 PO, 38 PA, 3 RU, 4 RTT, 3 RTD lettera b), 12 RTD lettera a). La composizione del DISVA si distingue per una grande multidisciplinarietà, con 9 aree CUN rappresentate (02 scienze fisiche, 03 scienze chimiche, 04 scienze della terra, 05 scienze biologiche, 06 scienze mediche, 07 scienze agrarie e veterinarie, 09 ingegneria industriale e dell'informazione, 11 scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, 12 scienze giuridiche), e 23 SSD (AGRI-08/A, BIOS-01/A, BIOS-02/A, BIOS-03/A, BIOS/04/A, BIOS-05/A, BIOS-06/A, BIOS-07/A, BIOS-08/A, BIOS-10/A, BIOS-12/A,, BIOS-14/A, BIOS-15/A, MEDS-03/A, CHEM-01/A, CHEM-03/A, CHEM-05/A, PHYS-06/A, GEOS-02/A, GEOS-04/C, ICHI-01/C, GEOG-01/A, GIUR-17/A). L'area CUN più

rappresentata è la 05 (con 48 docenti), seguita dall'area 03 (con 9 docenti). Attualmente sono 3 i ricercatori con posizione di contratto di ricerca, 21 gli assegnisti, e 39 dottorandi, tutti con competenze caratterizzate da forte multidisciplinarietà.

Coerentemente con il requisito di AVA3 (E. Dip. 4.1.), queste risorse di personale docente e ricercatore sono adeguate all'attuazione delle attività istituzionali e della propria pianificazione strategica del Dipartimento. Inoltre, poiché tutte le attività di ricerca del Dipartimento sono coerenti con il Programma HORIZON EUROPE, il Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2021-27, il Piano Triennale della ricerca 2026-2028, le aumentate necessità di personale a seguito del finanziamento di nuovi progetti di ricerca possono essere coperte con l'attivazione di posizioni a tempo determinato, quali contratti di ricerca, incarichi post-doc e incarichi di ricerca.

Coerentemente con il requisito di AVA3 (E. Dip. 4.3.) sul personale tecnico amministrativo, il Dipartimento dispone di 32 unità totali di PTA di cui 17 appartenenti ai ruoli tecnici (5 a t.d., pagati su progetti), e 15 ai ruoli amministrativi (5 al nucleo didattico e 10 in segreteria amministrativa). Il personale coinvolto nel supporto alle attività di ricerca collabora strettamente con i vari gruppi: quando non adeguato con le necessità o particolari competenze richieste, ad esempio, nell'ambito di un nuovo progetto, si è provveduto al bando di posizioni a tempo determinato.

1.3 Struttura organizzativa del Dipartimento

Direttore: Francesca Beolchini

Vice Direttore: Carlo Cerrano

Responsabile Amministrativo: Dott.ssa Sara Propeti

Responsabile Nucleo Didattico: Dott.ssa Laura Grizi

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, RSPP: Dott.ssa Linda Iommarini

Responsabile Assicurazione Qualità, RAQ: Marco Barucca

Presidente Commissione Paritetica Docenti-Studenti: Maura Benedetti

Coordinatore del Corso di Dottorato in Scienze della Vita e dell'Ambiente: Paolo Mariani

Presidenti dei CdS/CUCS:

- Stefania Puce (L Scienze Biologiche),
- Maria Assunta Biscotti (LM Biologia Molecolare e Applicata),
- Tiziana Bacchetti (LM Scienze della Nutrizione e dell'Alimentazione),
- Cecilia Totti (LM *Marine Biology*),

- Anna Annibaldi (L *Environmental Sciences and Civil Protection*, LM *Environmental Hazard and Disaster Risk Management*)

Responsabile IMBRSea: Carlo Cerrano

Delegato del Rettore alla Missione Ricerca: Francesco Regoli

Referenti DiSVA per le quattro missioni

- **Ricerca:** Francesco Spinozzi
- **Didattica:** Maura Benedetti
- **Valorizzazione delle Conoscenze:** Carlo Cerrano
- **Comunità Universitaria e Valori Condivisi:** Andrea Frontini e Stefania Gorbi

Referenti DiSVA le due sfide trasversali: Cultura Digitale, Impatto e Reputazione

- **Ranking, Piano Strategico e Indicatori:** Eleonora Gioia e Francesco Spinozzi
- **Politiche Internazionalizzazione:** Oliana Carnevali
- **Mobilità Internazionale:** Camilla Roveta e Emiliano Trucchi
- **Didattica Innovativa e Digitale:** Giorgia Gioacchini e Luca Maragliano

Referenti DiSVA per orientamento, diritto allo studio, pari opportunità, etica

- **Orientamento e Tutorato:** Stefania Puce
- **Disabilità e Disturbi dell'Apprendimento**: Anna La Teana
- **Referente DiSVA per Studenti-Atleti di alto livello**: Elisabetta Damiani
- **Pari Opportunità:** Silvia Illuminati
- **Commissione Etica di Ateneo**: Patrick Orlando

Referenti DiSVA in Infrastrutture di Ateneo

- **CSAL**: Fabio Rindi
- **CAD**: Cristina Truzzi

***Task force* di supporto per aspetti strategici**

- **Didattica:** Stefania Puce, Ike Olivotto, Anna Annibaldi, Stefano Accoroni, Maria Assunta Biscotti, Luca Maragliano, Tiziana Bacchetti,

Cristina Truzzi, Cecilia Totti, Giorgia Gioacchini, Marco Barucca, Maura Benedetti

- **Alleanza Europea SUNRISE**: Silvia Illuminati, Francesca Ripanti, Giovanna Mobbili, Roberta Galeazzi
- **Orientamento e Outreach**: Stefano Accoroni, Tiziana Bacchetti, Maura Benedetti, Francesca Comitini, Cristina Di Camillo, Alessandro Nardi, Francesca Ripanti, Camilla Roveta, Stefania Puce
- **Internal Engagement**: Silvia Bianchelli, Giovanni Di Muccio, Cristina Minnelli, Elisabetta Damiani, Emanuela Fanelli, Stefania Gorbi, Giovanna Mobbili, Emiliano Trucchi, Andrea Frontini
- **Strumentazioni Condivise:** Roberta Galeazzi**,** Elisabetta Giorgini, Silvia Illuminati, Francesca Maradonna, Paola Nisi Cerioni, Alessandra Norici, Maria Grazia Ortore, Carla Vignaroli

Referenti DiSVA per Infrastrutture condivise

- **MaSBiC:** Anna La Teana, Francesca Ripanti
- **Infrastruttura Acquari:** Francesca Beolchini, Alessio Zenobi, Ike Olivotto (vertebrati), Gioia Di Camillo (invertebrati)
- **Laboratorio di Eccellenza di Microscopie Avanzate (Laboratory of Advanced Research Instrumentation, ARI):** Andrea Frontini, Elisabetta Giorgini, Paolo Moretti, Lucia Pittura
- **Laboratorio di Eccellenza Spettrometrie di Massa:** Francesco Regoli, Daniele Fattorini, Marta Di Carlo
- **Laboratorio Radioisotopi:** Alessandra Norici
- **Strumentazioni Oceanografiche:** Pierpaolo Falco, Cecilia Totti, Francesca Neri
- **Centro di calcolo DiSVA-HPC:** Emiliano Trucchi, Luca Maragliano
- **Lab Didattico e di Ricerca Portonovo**: Carlo Cerrano, Emanuela Fanelli, Alessandra Negri
- **Imbarcazioni Actea e Mytilus:** Cecilia Totti
- **Mezzi del Dipartimento:** Fabrizio Torsani
- **Laboratori Didattici** (LS1, LS2, LS3, LS4, LS5, Lab. informatico): Stefania Gorbi, Andrea Frontini
- **Lab Storia Naturale**: Vincenzo Caputo Barucchi, Barbara Calcinai, Anna Sabbatini

1.4 Strutture

Coerentemente con il requisito di AVA3 (E. Dip. 4.5.), Il Dipartimento dispone di adeguate attrezzature e risorse per il sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione e ai Dottorati di ricerca grazie ai fondi derivanti dall'FFO, le percentuali trattenute sui progetti di ricerca e conto terzi, oltre alle risorse ottenute dall'Amministrazione Centrale per il supporto alla didattica compreso il dottorato di ricerca. Uno dei capisaldi della strategia del Dipartimento è sempre stata la riorganizzazione ed implementazione dei laboratori esistenti, puntando sull'investimento in strumentazione sofisticata, sulla costituzione di Laboratori di Eccellenza comuni e su tematiche trasversali, sullo sviluppo di nuove Infrastrutture di Ricerca: questo è stato possibile con l'impiego di risorse sia interne che esterne da utilizzare come cofinanziamento dei fondi dipartimentali. La strategia del DiSVA ha investito molto per l'adeguamento strutturale ed infrastrutturale, e per un generale ammodernamento delle dotazioni d'aula e di quelle dei laboratori didattici. Grazie agli investimenti effettuati durante la pandemia, **gli studenti hanno oggi a disposizione nuovi laboratori di microscopia digitalizzata** per svolgere le esercitazioni con strumentazione innovativa, fruibile contemporaneamente da molti studenti (anche a distanza) e in grado di archiviare il contenuto delle attività svolte come materiale didattico online. Per svolgere le esercitazioni didattiche sono complessivamente disponibili **quattro laboratori multifunzionali**, predisposti per esercitazioni di tipo biologico, microbiologico, fisiologico, biochimico, chimico e genetico-molecolare (LS1,LS2,LS4,LS5), **un laboratorio di microscopia** (LS3) dotato di microscopi ottici e stereomicroscopi digitalizzati e predisposto per osservazioni di campioni vari e di preparati cellulari e tissutali al microscopio, **due laboratori informatici**, e **un laboratorio di Storia naturale**, un museo didattico che ospita un'ampia serie di preparati zoologici (sia vertebrati che invertebrati), botanici e mineralogici. Anche le **aule, tutte dotate di Smart Board**, rappresentano un sostegno importante per le attività di didattica.

Oltre ai laboratori didattici e ai numerosi laboratori di ricerca che afferiscono ai vari gruppi, il DiSVA è dotato di alcune Infrastrutture/Laboratori di Eccellenza comuni descritti in dettaglio qui di seguito.

- **Marche Structural Biology Center (Ma.S.Bi.C.),** una facility per l'High-Throughput Protein Production (HTPP) focalizzata sulla produzione ad alta efficienza di proteine di interesse biotecnologico, farmaceutico e agroalimentare. Il Ma.S.Bi.C. comprende due laboratori distinti, uno adibito alla parte molecolare, con robot e sistemi automatici per l'amplificazione e il clonaggio dei targets e per le colture batteriche, l'altro allestito per ospitare tutta la strumentazione

necessaria per le colture cellulari di insetti e mammiferi. Il MaSBIC è stato riconosciuto come Infrastruttura di interesse regionale nel PNIR 2014-2020.

- **Infrastruttura Acquari,** inaugurato nel 2021, contiene una serie di vasche innovative (per oltre 9000 litri) per il mantenimento e la sperimentazione in condizioni controllate su specie marine temperate, impianti di acquacoltura, sistemi di manipolazione ed esposizione, oltre a specifiche sezioni dedicate agli ambienti tropicali e polari. Nell'ambito delle misure PNRR sul potenziamento delle infrastrutture di ricerca, è stato anche realizzato un nuovo e innovativo sistema per il campionamento ed il mantenimento di specie abissali, e un acquario per specie polari. Completa l'infrastruttura, un'area dedicata alle esercitazioni degli studenti, alla didattica e a eventuali workshop. In virtù di questa infrastruttura, DiSVA-UNIVPM ha aderito alla nuova Joint Research Unit (JRU) - EMBRC ITALY (EMBRC-IT), una infrastruttura di ricerca distribuita, che rappresenta un punto d'accesso unico a livello europeo nell'ambito delle infrastrutture di ricerca in biologica marina, e offre un ampio portafoglio di servizi, piattaforme di ricerca, accesso a ecosistemi marini e risorse biologiche. L'infrastruttura Acquari è stata riconosciuta come Infrastruttura di interesse Nazionale nel PNIR 2014-2020.

- Il **Laboratorio di Eccellenza per Microscopie Avanzate** (Laboratory of Advanced Research Instrumentation, ARI) è equipaggiato con strumentazioni innovative nell'ambito dell'imaging cellulare, microscopia ad alta capacità (high-throughput screening), micro-spettroscopia FTIR, micro-spettroscopia RAMAN, microscopia a forza atomica, microscopia a fluorescenza e confocale, microscopio automatico per l' imaging di cellule vive a lungo termine, citometria a flusso, Light Scattering per la caratterizzazione di nanoparticelle.

- Il **Laboratorio di Eccellenza per Spettrometrie di Massa** è stato completato nel 2021 con strumentazione innovativa e di ultima generazione, tra cui un sistema di spettrometria di massa a plasma accoppiato induttivamente (ICP-MS), una cromatografia liquida con spettrometria di massa a triplo quadrupolo (LC-MS), un sistema di Gas-Cromatografia avanzata GC-TOF-MS per effettuare determinazioni in modalità target e un-target. Queste acquisizioni permettono al DiSVA una vasta potenzialità analitica, sia in termini di sensibilità che di spettro di composti misurabili in matrici ambientali complesse e in tutte le tipologie di campioni biologici (ad esempio organismi, tessuti, estratti cellulari, alimenti), oltre alle analisi e alla caratterizzazione spinta di nanoparticelle in singole cellule.

- **Il Laboratorio radioisotopi** del DiSVA è dotato di tutti gli impianti e dispositivi necessari ad assicurare lo svolgimento di attività di ricerca e sperimentazioni che prevedano l'impiego di diverse sostanze radioattive secondo gli standard di

sicurezza richiesti. Queste caratteristiche lo rendono attualmente uno dei pochi laboratori per uso di isotopi radioattivi per personale intra ed inter Facoltà. All'interno di tale laboratorio vengono svolte numerose attività di ricerca relative principalmente al metabolismo cellulare sia di organismi procariotici che eucariotici.

- Nel 2019, l'Università Politecnica delle Marche ha aderito tramite il DiSVA **al Fano Marine Center (FMC),** un centro internazionale di studi sulla biologia marina, realizzato in seguito ad un accordo tra UNIVPM, Università di Bologna, Università di Urbino, Stazione Zoologica Anton Dohrn, CNR e Comune di Fano. L'inaugurazione dei laboratori del FMC è avvenuta nel 2021.

-La **boa oceanografica Fortunae** è posizionata nell'area di pertinenza del Fano Marine Center, a due miglia dalla costa, nel punto di coordinate Latitudine 45°53' 30"N, Longitudine 13° 00' 30"E su un fondale di 12 metri. La boa è un laboratorio meteo/marino che permette di acquisire dati sia marini che atmosferici ad intervalli regolari, di trasmetterli ad un server posizionato a terra e di renderli disponibili in tempo reale, sia per fini scientifici che per la consultazione da parte di chiunque sia interessato. A tale scopo, i dati sono riportati ogni 30 minuti nel sito web: https://www.irbim.cnr.it/sitoss-dettagli/fano-boa/ La boa è costituita da una unità di supporto della strumentazione ed è ancorata al fondo. L'unità di supporto ha una componente emersa utilizzata per alloggiare la strumentazione meteorologica ed una parte immersa dove sono ubicati i sensori marini. Complessivamente la boa fornisce misure di temperatura e pressione atmosferica, umidità relativa, direzione ed intensità del vento per quanto riguarda le osservazioni meteo. Fornisce inoltre dati di temperatura, salinità, pressione, torbidità, fluorescenza, ossigeno, direzione ed intensità della corrente marina ed infine direzione di provenienza ed altezza delle onde per quanto riguarda le osservazioni oceanografiche. La boa è dotata di una telecamera che, una volta all'ora, trasmette un video della durata di 30 sec dell'area di misura anch'esso disponibile nel sito web.

- Il **Centro di calcolo DiSVA-HPC**, realizzato nel 2021, è un cluster di calcolo a supporto di tutte quelle attività di ricerca di interesse dipartimentale che necessitano di capacità computazionali particolarmente intensive. Grazie ad un elevato numero di processori (CPUs), diverse unità di calcolo grafico (GPUs), ampio spazio di memoria temporanea (RAM) e di storage (HDD), il DISVA-HPC consente analisi che spaziano dall'assemblaggio e confronto di genomi completi alla simulazione delle traiettorie evolutive di popolazioni e specie, dallo studio delle proprietà biofisiche delle proteine attraverso simulazioni di dinamica molecolare all'implementazione di modelli oceanografici per lo studio dell'idrodinamica di

traccianti passivi. Il cluster è altresì utilizzato come laboratorio nell'ambito delle attività didattiche del nuovo curriculum in Biologia Computazionale del corso di Laurea Magistrale in Biologia Molecolare e Applicata. Il cluster DiSVA-HPC è attualmente composto da sette macchine fisiche Dell/HPE dedicate al lavoro di calcolo, con un totale di 320 CPUs, 1.6TB di RAM e 7 GPUs, e da un sistema di macchine virtuali ridondate che gestiscono la creazione degli account, l'accesso, lo storage su file system condiviso (>200TB), il sistema di gestione dei lavori di calcolo e diversi server virtuali per applicativi web (local Large Language Models, etc.). I nodi sono connessi tra loro mediante una rete ottica a 10GB, per tutte le operazioni di calcolo e movimentazione dei files, ed una rete elettrica ad 1GB, per il management ed eventuale backup in caso di guasto alla rete principale. Le macchine fisiche impiegano il sistema operativo Linux Debian mentre le macchine virtuali utilizzano versioni più leggere sempre basate su Linux. La gestione delle code dei lavori di calcolo è affidata al software SLURM, con registrazione e rendicontazione delle risorse di calcolo utilizzate per gruppo/utente.

- **Portonovo Lab**. E' in fase di inaugurazione alla data di preparazione del presente piano strategico. Si tratta di una nuova struttura a supporto delle attività didattiche, di ricerca e divulgazione del DISVA, che permetterà di attivare un osservatorio permanente al servizio della comunità. La presenza di strumenti come microscopi, acquari, telecamere fisse, permetterà osservazioni e misurazioni sul posto, facilitando anche attività di monitoraggio degli habitat locali. Il Portonovo LAB sarà dedicato non solo alla ricerca scientifica (dagli studi sul mosciolo alla conservazione della biodiversità marina, fino all'analisi dei fenomeni di erosione costiera), ma anche ad attività didattiche rivolte agli studenti internazionali di Marine Biology e a iniziative di sensibilizzazione ed educazione ambientale. Il Laboratorio è stato realizzato grazie a un accordo tra UNIVPM e la Società Portonovo Pesca s.r.l., attraverso la ristrutturazione di un locale dei pescatori: un esempio concreto di collaborazione tra Ateneo, istituzioni e realtà del territorio per la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale e scientifico del Conero.

- La **motonave ACTEA** è una pilotina modello Arvor 250 AS, costruita dal cantiere polacco JW Slepsk nel 2006; ha una lunghezza al galleggiamento di 7.5 m e fuori tutto di 8,3 m, una larghezza massima (baglio) di 2.55 m, un pescaggio massimo di 0.9 e monta un motore entrobordo diesel LVM da 270 cv e un motore ausiliario fuoribordo Mercury da 15 cv. Raggiunge una velocità massima di 25 nodi e una velocità di crociera di 18-21 nodi. Può imbarcare massimo 6 persone compreso il pilota ed è autorizzata alla navigazione entro 6

miglia dalla costa. È dotata di pilota automatico; VHF; due strumenti multifunzione (GPS cartografico, ecoscandaglio, sonar strutturale e radar); gru idraulica con verricello motorizzato, che può sollevare fino a 200 kg, e 35 metri di cavo; salpanasse, pompa per acqua di mare, supporto per correntometro, supporto per setacci da macrofauna. L'equipaggiamento e l'operatività di questa imbarcazione permettono di utilizzare molteplici attrezzature da campionamento, come benne, box-corer, bottiglie Niskin, CTD, retini da plancton, Manta net, pompe peristaltiche, BRUV, correntometri a scafo, splash camera, ecc. Con l'Actea vengono svolte attività di: campionamento di acqua, sedimenti e organismi; dislocamento di strumenti e realizzazione di misurazioni; supporto ad attività di campionamento e allestimento di esperimenti in immersione subacquea e snorkeling; esercitazioni di metodologie di campionamento con studenti, supporto ad attività ed eventi istituzionali (programmi tv, interviste, progetti di divulgazione).

- Il **mezzo nautico MYTILUS** è un gommone a chiglia rigida modello Tempest work/easy 560 costruito dal cantiere Capelli nel 2022: ha una lunghezza di 5.6 m, una larghezza di 2.5 m, un pescaggio massimo di 0.4 m e monta un motore fuoribordo Yamaha da 100 cv. Raggiunge la velocità massima di 35 nodi e una velocità di crociera di 21-25 nodi (in base alle condizioni meteomarine). Può imbarcare massimo 7 persone compreso il pilota ed è autorizzato alla navigazione entro 3 miglia dalla costa. È dotato di VHF, strumento multifunzione (GPS cartografico ed ecoscandaglio), rastrelliera per 6 bombole da SCUBA e pompa per acqua di mare. A bordo di questa imbarcazione possono essere utilizzati strumenti di campionamento leggero come bottiglie Niskin, retini da plancton e CTD. Con Mytilus vengono svolte attività di campionamento di acqua e organismi; realizzazione di misurazioni; supporto ad attività di campionamento e allestimento di esperimenti in immersione subacquea e snorkeling; esercitazioni di metodologie di campionamento con studenti, supporto ad attività ed eventi istituzionali (programmi tv, interviste, progetti di divulgazione).

-I mezzi del Dipartimento, un **Fiat Scudo** (targato DR318CH) e e un **Ford Tourneo Custom** (targato GS307SH) rappresentano una importante risorsa per attività didattica e di ricerca del personale del DiSVA.

1.5 L'eccellenza della ricerca scientifica

L'eccellenza delle ricerche è dimostrata dalla qualità dei docenti e della produzione scientifica: il 38% dei docenti/ricercatori (29) ha un H-index (Scopus, Aprile 2026) compreso tra 30 e oltre 90, 25 docenti hanno tra 100 e 450 pubblicazioni (sempre

fonte Scopus, Aprile 2026), otto sono nel ranking dei World's Top 2% Scientists (2025), uno è stato selezionato tra gli Highly Cited Researchers dal 2022 al 2025.

Nel triennio 2023-2025 il DiSVA ha pubblicato una media di oltre 200 articoli per anno, con oltre l'80% di articoli pubblicati su riviste appartenenti al primo quartile.

Nella tornata di valutazione VQR 2011-2014, il DiSVA è stato selezionato tra i Dipartimenti di Eccellenza ANVUR, aggiudicandosi un finanziamento totale di oltre 7 M€. Nella tornata successiva, relativa alla VQR 2015-2019, il DiSVA è stato confermato nella lista dei primi 350 Dipartimenti d'Italia per la produzione scientifica, pur non rientrando nella lista dei 14 Dipartimenti nell'area 05 che hanno avuto il finanziamento. Nell'ultima tornata di valutazione VQR, VQR 2020-2024, per cui al momento della redazione del presente piano strategico ancora non sono noti gli esiti (lo saranno il 28 Maggio 2026), sono stati conferiti il 100% dei prodotti attesi, di cui il 78% in classe A (per la rivista e/o per il numero di citazioni) e il restante 22% in classe B (anche in questo caso per la rivista e/o per il numero di citazioni).

2. Il processo di Pianificazione Strategica del Dipartimento

A partire dal 2021 l'Ateneo ha promosso un processo di pianificazione strategica dipartimentale, definendo anche un apposito Framework da adottare comune a tutti i Dipartimenti. Si intende quindi procedere con la medesima modalità, che assicura coerenza delle linee di ciascun Dipartimento con quelle di Ateneo e, nel contempo, tra i Dipartimenti stessi.

L'ultimo Piano Strategico di Dipartimento è stato redatto all'inizio dell'anno 2024 e, in coerenza con il vigente Piano Strategico di Ateneo, ha riguardato il periodo che va dal 2023 (assunto come baseline) al 2025 (fino ad arrivare al 2027 per i Dipartimenti di Eccellenza). Con la redazione del nuovo Piano Strategico di Ateneo 2026-2028 si rende necessario avviare una nuova pianificazione strategica dipartimentale.

Il modello adottato dall'UnivPM per la gestione dell'intero processo di pianificazione, programmazione e controllo si fonda sul ciclo ***Plan, Do, Check, Act*** che informa la gestione a tutti i livelli e che è volto al miglioramento continuo dei processi e dei servizi interni ed esterni dell'Ateneo e all'utilizzo ottimale delle risorse. L'obiettivo è far sì che alla pianificazione consegua un'azione efficace ed efficiente verso la creazione di valore condiviso.

Il ciclo *Plan, Do, Check, Act* informa anche la pianificazione strategica di Dipartimento che vede il momento della definizione di obiettivi e linee strategiche (PLAN), di svolgimento delle attività per il raggiungimento degli obiettivi prestabiliti (DO), per poi passare al monitoraggio ex post volto a verificare il raggiungimento dei target definiti per l'anno precedente (CHECK) con conseguente ed eventuale ridefinizione di obiettivi e azioni, indicatori e target (ACT).

Pertanto, seguendo anche le tempistiche stabilite dal "Calendario per la gestione dei cicli di pianificazione e programmazione di Ateneo", di norma, entro il mese di dicembre di ogni anno deve essere redatto o revisionato il Piano Strategico di Dipartimento, in coerenza con quello di Ateneo (che viene redatto o revisionato nel mese di novembre). Quanto stabilito nel Piano Strategico di Dipartimento è sottoposto a un processo di monitoraggio annuale che ha luogo nel mese di luglio dell'anno successivo e che prevede la possibilità, in caso se ne ravvisi la necessità, di identificare azioni correttive per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti o, eventualmente, anche ridefinire i target, gli indicatori o gli obiettivi per gli anni successivi.

La redazione del nuovo Piano Strategico di Dipartimento, con i relativi obiettivi, indicatori e target, tiene conto dell'esigenza di adeguarsi al Piano Strategico di Ateneo 2026-2028 nonché dei mutamenti intervenuti nel contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo e del Dipartimento, delle indicazioni ministeriali e dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti o dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Gli obiettivi strategici, realizzabili e verificabili, sono chiaramente comunicati al personale docente e tecnico-amministrativo.

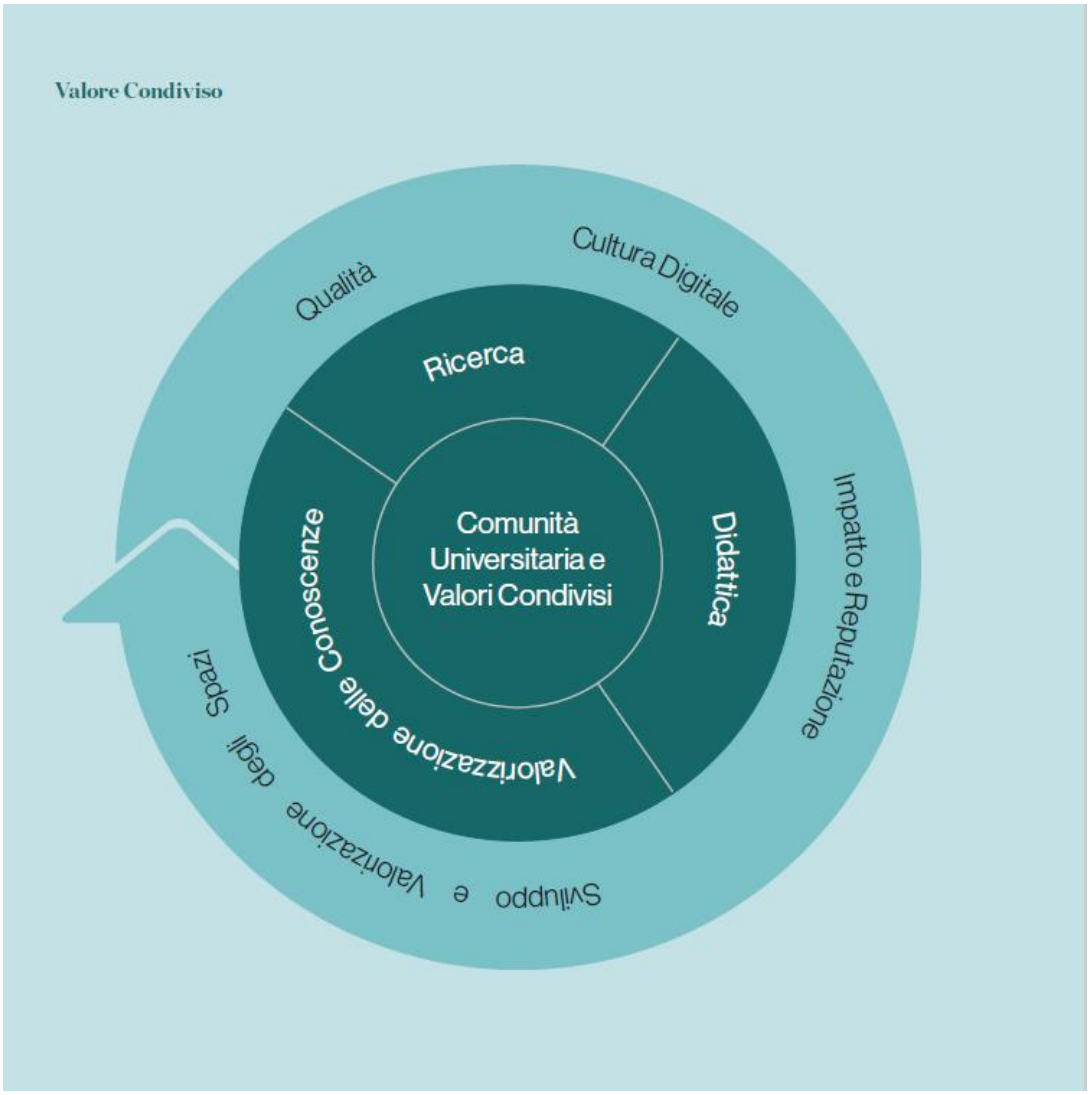
Il **punto di partenza del processo di pianificazione strategica di un Dipartimento è il Piano Strategico di Ateneo**. La strategia e gli obiettivi strategici di Dipartimento sono infatti, coerenti con quelli di Ateneo e ne rappresentano una declinazione, ossia esprimono come il Dipartimento possa contribuire a realizzare gli obiettivi stabiliti a livello di Ateneo.

Coerentemente con il Piano Strategico del nostro Ateneo, la strategia e gli obiettivi dei Dipartimenti sono delineati con riferimento alle **quattro missioni**:

- **Ricerca**
- **Didattica**
- **Valorizzazione delle Conoscenze**
- **Comunità Universitaria e Valori Condivisi**

Quattro sono le **sfide** strategiche individuate, trasversali alle quattro missioni, che l'Ateneo deve affrontare nei prossimi anni per poter svolgere il suo ruolo di promotore della conoscenza, dello sviluppo sociale, culturale e per contribuire alla creazione di valore condiviso, per costruire scenari futuri sostenibili e innovativi: **Qualità, Cultura Digitale, Impatto e Reputazione e Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi**.

Figura 1 – Il processo di creazione di valore condiviso



Il processo di pianificazione strategica si articola nei quattro step individuati nella Figura 2 e che saranno approfonditi nei capitoli successivi del presente documento.

Figura 2 – Il processo di pianificazione strategica



Si consideri che, come specificato da AVA3, **la pianificazione di dipartimento viene effettuata in logica rolling**, quindi, **in sede di revisione del Piano Strategico di Dipartimento, ogni anno, sarà pianificato anche un ulteriore anno in modo da avere sempre un orizzonte temporale triennale**.

Documenti di riferimento per la redazione di questo Piano Strategico.

RICERCA

Documenti di riferimento

- Piano Strategico di Ateneo;
- Bilancio Integrato;
- Risultati VQR;
- Risultati ASN;
- Indicatori quali-quantitativi della ricerca estratti da IRIS;
- Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (con riferimento alla ricerca);
- Risultati di eventuali Audit/Audizioni del Nucleo di Valutazione;
- Scheda di Valutazione di Ateneo relativa all'accreditamento ANVUR del 2024;
- Piano Triennale della ricerca 2026-2028 (Decreto Ministeriale n. 150 del 30 gennaio 2026).

DIDATTICA

Documenti di riferimento

- Piano strategico Ateneo;
- Bilancio Integrato;
- Scheda SUA Corsi di Studio;
- Scheda monitoraggio annuale;
- Rapporto Riesame ciclico CdS;
- Relazione annuale della paritetica;
- Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (con riferimento alla didattica);
- Questionari di valutazione (studenti/laureandi/docenti);
- Risultati di eventuali Audit/Audizioni del Nucleo di Valutazione/Presidio Qualità;
- Scheda di Valutazione di Ateneo relativa all'accreditamento ANVUR del 2024;
- Scheda di Valutazione del CdS campionato per l'accreditamento ANVUR del 2024.

VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE

Documenti di riferimento

- Piano strategico Ateneo;
- Bilancio Integrato;
- AVA3:
  - Requisiti Ambito di valutazione E – Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale
  - Requisiti Ambito di valutazione E.DIP – L'Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti

  [https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf]
- Linee guida VQR [https://www.anvur.it/it/ricerca/qualita-della-ricerca/procedure-valutative/riferimenti-normativi-e-documenti]
- Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati (ex Art. 3-quater legge 9 gennaio 2009, n. 1) [https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione_trasparente_1/Altri_contenuti/Dati_ulteriori/Dati_aggregati_attivita_amministrativa]
- Scheda di Valutazione di Ateneo relativa all'accreditamento ANVUR del 2024

COMUNITÀ UNIVERSITARIA E VALORI CONDIVISI

Documenti di riferimento

- Piano strategico Ateneo;
- Bilancio Unico di Esercizio e Bilancio di Previsione annuale e triennale;
- Bilancio Integrato;
- Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 [https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato]
- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza [https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione_trasparente_1/Disposizioni_generali/Piano_triennale_per_la_prevenzione_corruzione_trasparenza]
- Piano per l'uguaglianza di Genere – Gender Equality Plan 2026 – 2029 (GEP) – in fase di approvazione
- Altra documentazione presente alla stessa sezione del sito UNIVPM alla pagina Politiche di Genere
- Linee guida per il monitoraggio annuale delle attività di Terza Missione/Impatto sociale dei Dipartimenti e relativa Scheda di Monitoraggio. [https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/Sistema_AQ_Dipartimenti/PA16_Linee_guida_attivita_TM_IS_-_app.pdf]
- "Organizzazione di Ateneo" in vigore dal 1° gennaio 2026 – Decreto del Direttore Generale n.401 del 22.12.2025 [https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1305310010400]
- Sistema di misurazione e valutazione della performance [https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione_trasparente_1/Performance/Sistema_di_misurazione_e_valutazione_della_Performance]
- Relazione sulla performance [https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione_trasparente_1/Performance/Relazione_sulla_performance]
- Relazione annuale del Direttore Generale [https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/ateneo/Relazioni_DG/Relazione_DG_Univpm_2024_def.pdf]

3. L'analisi As Is

In questo capitolo viene descritta la situazione di partenza e vengono rese evidenti le principali linee di azione e risultati che hanno caratterizzato l'attività del Dipartimento degli anni precedenti con riferimento alle quattro Missioni identificate dall'Ateneo come prioritarie.

- Ricerca

Nell'ultimo triennio la ricerca del DiSVA ha confermato un elevato livello di multidisciplinarietà ed integrazione tra ricerca di base e ricerca applicata alle più attuali problematiche scientifiche. Le tematiche di ricerca sono state articolate nei tre filoni principali che caratterizzano il DiSVA, di cui il primo riguarda lo studio e la protezione dell'ambiente marino e delle sue risorse, con nuovi approcci molecolari applicati alla conservazione e alla biodiversità, gli ambienti estremi (polari ed abissali), l'inquinamento e i contaminanti emergenti, il recupero e ripristino degli ambienti degradati, le nuove frontiere dell'acquacoltura, le biotecnologie marine e la blue growth. Un altro filone riguarda lo studio dei meccanismi molecolari alla base della salute e della malattia, con particolare attenzione ai processi di invecchiamento, stress ossidativo, riproduzione e regolazione genica. L'integrazione tra biotecnologie, biofisica e scienze computazionali consente lo sviluppo di biomateriali avanzati, lo studio di molecole bioattive e nutraceutiche e l'analisi dei big data genomici, generando applicazioni innovative anche in ambito biomedico. Il terzo filone di attività ricerca del DiSVA è invece orientato verso i cambiamenti climatici e i nuovi rischi per l'uomo e per l'ambiente, lo sviluppo di tecnologie innovative per il recupero di risorse da materiali di scarto, lo sviluppo sostenibile e la transizione dall'economia lineare all'economia circolare, la riduzione del rischio disastri e la protezione civile.

I docenti del DiSVA hanno numerose collaborazioni con Enti di Ricerca nazionali ed internazionali, e sono inseriti in Network di Eccellenza e progetti di ricerca, con un notevole impatto accademico, finanziario, sociale. Considerando il triennio 2023-2025, il DiSVA ha attivato oltre **150 nuovi progetti finanziati**, per un ammontare complessivo di **oltre 14 milioni di euro**, di cui circa il 24% da progetti EU o da altre istituzioni internazionali, il 59% da progetti di ricerca competitivi finanziati dal MIUR, altri Ministeri, Enti pubblici nazionali o regionali, e il 17% derivanti attività di conto terzi; a questi si aggiungono circa 630.000 euro ricevuti nel triennio come Ricerca Scientifica di Ateneo. Per il periodo 2022-25 è inserito nelle seguenti misure finanziate dalla Missione 4 del PNRR: "National Biodiversity Future Center - NBFC" (Componente 2.1.4, CN Bio-diversità), "EMBRC Unlocking

the Potential for Health and Food from the seas" (Componente 3.1, Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione), "Innovation, digitalisation and sustainability for the diffused economy in Central Italy" (Componente 2.1.5, Ecosistemi dell'innovazione). Questi numeri in assoluto mostrano il valore della ricerca del DiSVA, ed anche il confronto con la situazione nazionale sottolinea il livello di qualità raggiunto dal Dipartimento. L'eccellenza della ricerca scientifica al DiSVA è anche confermata **dall'alta percentuale delle pubblicazioni Q1 (sempre oltre l'80%)** e dalla qualità dei docenti: il 38% dei docenti/ricercatori (29) ha un H-index compreso tra 30 e oltre 90, 25 docenti hanno tra 100 e 450 pubblicazioni ed uno è stato selezionato tra gli Highly Cited Researchers dal 2022 al 2025. La percentuale dei docenti e ricercatori del DiSVA che ha almeno 2 mediane ANVUR superiori alle soglie richieste per partecipare alle Commissioni ASN è intorno all'80%. Il numero dei docenti inattivi, pari a 7 nel 2023 era temporaneamente sceso a 3 nel 2024 ma è poi risalito a 4 nel 2025, confermando un certa efficacia della strategia messa in atto per supportare alcuni di lori con un finanziamento intra-dipartimentale (ottenuto destinando il 20% dei fondi RSA a progetti di solidarietà) per consentire di completare e valorizzare le ricerche in corso. Complessivamente, nel triennio 2023-2025 il DiSVA ha pubblicato una media di oltre 200 articoli l'anno, con oltre l'80% degli articoli pubblicati su riviste del primo quartile. I docenti DiSVA hanno fatto e fanno parte delle Commissioni ASN per l'Abilitazione Scientifica Nazionale (BIOS-04/A, BIOS-05/A, BIOS-10/A, PHYS-06/A, GEOG-01/A, ICHI-01/C), e del Gruppo di Esperti della Valutazione (GEV); tra essi vi sono 7 Editori di riviste scientifiche internazionali, i componenti del comitato editoriale di oltre 10 riviste internazionali, i membri del Consiglio direttivo di 10 Società Scientifiche Nazionali ed 9 Internazionali. Il DiSVA è inoltre unità operativa di Consorzi di Ricerca, tra cui il CoNISMa (Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare), il CNISM (Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze Fisiche della Materia), il CIRCC (Consorzio Interuniversitario Reattività Chimica e Catalisi), l'INBB (Consorzio Interuniversitario Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi) e l'HTR (High Tech Recycling Center). La diffusione della ricerca open access è elevata e in crescita, con oltre il 93% delle pubblicazioni di fascia alta accessibili, a conferma dell'impegno del Dipartimento verso la scienza aperta. Si rileva inoltre un aumento della partecipazione a iniziative formative sull'intelligenza artificiale applicata alla ricerca, indicativo di una crescente attenzione all'innovazione metodologica. Ancora limitata, invece, appare la presenza strutturata dei gruppi di ricerca su piattaforme di networking professionale, come LinkedIn, aspetto che rappresenta un potenziale ambito di sviluppo per la visibilità e il trasferimento della conoscenza.

Indicatore	2023 a.a. 2022/2023	2024 a.a. 2023/2024	2025 a.a 2024/2025
Numero pubblicazioni DiSVA su riviste internazionali con peer review	227	204	174
% pubblicazioni DiSVA su primo quartile	82.0%	88.6%	81.4%
% pubblicazioni con autori internazionali	33.5%	38.6%	38.0%
Numero docenti inattivi	7	3	4
% docenti con almeno due mediane superiori a quelle richieste come commissari ASN	82.6%	79.7%	
% pubblicazioni con docenti di GSD diversi	22.3%	13.9%	10.9%
Numero di progetti competitivi finanziati in cui sono presenti altre aree culturali dell'Ateneo oltre al DiSVA	5	7	3
Valore dei fondi di ricerca ottenuti su bandi nazionali e regionali	2.113.210 €	2.094.478 €	4.297.558 €
Valore dei fondi di ricerca ottenuti su bandi internazionali	853.726 €	2.401.161€	374.524 €
Numero proposte presentate a progetti competitivi di eccellenza individuali (FIS, ERC, MSCA)	10	0	12
Numero di giorni di mobilità internazionale (outgoing) di docenti e PTA del DiSVA	468 DOCENTI: 424 PTA: 44	393 DOCENTI: 366 PTA: 27	454 DOCENTI: 407 PTA: 47
Numero di docenti/ricercatori partecipanti a eventi di formazione/workshop/percorsi certificati su IA nella ricerca	1	0	4
% pubblicazioni scientifiche nel primo quartile (o Fascia A) in open access	91.5%	91.7%	93.3%
% pubblicazioni scientifiche in open access	83.4%	88%	89.1%
Numero di gruppi di ricerca DiSVA con pagina LinkedIn	-	-	5%

- Didattica;

Nell'ultimo triennio, l'offerta didattica del DiSVA è stata oggetto di una importante trasformazione verso l'internazionalizzazione, con il passaggio **all'erogazione in lingua inglese di tre dei sei Corsi di Studio**. L'attuale offerta didattica comprende due Lauree di primo livello in "Scienze Biologiche" e "*Environmental Sciences and Civil Protection*" e quattro Lauree Magistrali, rispettivamente in "Biologia Molecolare e Applicata", "*Marine Biology* (anche inserita all'interno di un joint master degree *Erasmus Mundus IMBRSea*), "Scienze della Nutrizione e dell'Alimentazione" e "*Environmental Hazard and Disaster Risk Reduction*". Il Dipartimento eroga anche un Master Internazionale on line in Biologia Marina, un Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale per Operatori subacquei propedeutico all'uso degli auto respiratori d'aria per biologi marini, e dal 2025 un Corso di perfezionamento in collaborazione con l'azienda tedesca Beiersdorf AG "*Research and Innovation in Skin Biology and Anti-Aging Cosmetology* ".

Complessivamente, l'attrattività dei Corsi di Studio è molto buona, considerando che nel triennio 22/23-24/25 si sono avuti una media di circa **550 studenti immatricolati al primo anno e 1500 iscritti totali nelle due Triennali** di Scienze Biologiche e Scienze Ambientali e Protezione Civile; per le 4 Magistrali di Biologia Marina, di Biologia Molecolare e Applicata, di Rischio Ambientale e Protezione Civile, e di Scienze della Nutrizione e dell'Alimentazione (dall'AA 2022/23) si sono avuti una media di circa **250 studenti immatricolati al primo anno e 680 iscritti totali complessivamente nelle quattro magistrali**. Nell'ultimo anno (25/26) il Corso di laurea in Scienze Biologiche è stato coinvolto come "corso affine" nell'ambito del "Semestre filtro" per l'accesso ai Corsi di Medicina. Questo ha determinato un calo delle immatricolazioni complessive rispetto agli anni precedenti (385 contro una media di 513 nel triennio dal 22/23 al 24/25), che però potrebbe tradursi in una riduzione dei tassi di abbandono primo-secondo anno negli anni successivi, essendo le iscrizioni più motivate. Questo aspetto sarà oggetto di un attento monitoraggio nei prossimi anni. Il coinvolgimento del corso di Scienze Biologiche come "corso affine" non ha determinato mutamenti sostanziali alla didattica erogata, con la Matematica mantenuta al primo ciclo e la Fisica al secondo ciclo, per essenziali propedeuticità; il piano didattico ha subito piccole modifiche per favorire il riconoscimento dei CFU per gli studenti provenienti dal "Semestre Filtro" (l'erogazione dell'insegnamento di Citologia e Istologia è diventata annuale piuttosto che concentrata al primo ciclo, in modo da consentire agli studenti provenienti dal semestre filtro di seguire le lezioni di Istologia).

Ottima è generalmente la **percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni per le Lauree Triennali (oltre il 30%)** o **laureati in altri Atenei** per le Magistrali **(circa il 30% per Biologia Molecolare e Applicata, oltre il 50% per Scienze della Nutrizione e dell'Alimentazione e Rischio Ambientale e Protezione Civile, oltre l'80% per Biologia Marina**, mentre i laureati delle nostre triennali che si iscrivono in altri atenei sono circa il 50%.

A seguito dell'emergenza "coronavirus-covid19", secondo le indicazioni dell'Ateneo, il Dipartimento ha intrapreso azioni per garantire la continuità didattica con lezioni via streaming (mediante piattaforma Teams). A questo scopo tutte le aule sono state attrezzate con Monitor/Lavagne Interattive touch screen che permettono e facilitano l'introduzione di nuove modalità didattiche e permettono a tutti gli studenti di seguire insieme le lezioni o in aula o a distanza. Per tutti gli A.A. dal 2022/2023 al 2024/25 si è deciso di **mantenere la possibilità per gli studenti di seguire le lezioni teoriche anche in modalità a distanza**. In più, per le lezioni erogate al primo anno dei due corsi internazionali L in *Environmental Sciences and Civil Protection* e LM in *Environmental Hazard and Disaster Risk Reduction*, tutti i docenti hanno l'obbligo di **rendere disponibili le registrazioni delle lezioni**, per facilitare gli studenti che potrebbero avere problemi con i visti e arrivare in ritardo in Italia.

Come conseguenza degli interventi dedicati all'internazionalizzazione, il numero di studenti internazionali del DiSVA è in aumento, con una percentuale del **15% di studenti internazionali, alla data di redazione del presente piano strategico**, dato ben al di sopra della media nazionale italiana. Sempre in termini di internazionalizzazione, è fortemente aumentato nell'ultimo triennio l'indicatore sugli scambi Erasmus con numeri che sono passati da circa 50 negli AA 22/23 e 23/24, a oltre 100 nel 24/25.

Nel triennio considerato, il **Dottorato** di ricerca evidenzia una sostanziale stabilità nel numero di dottori di ricerca formati, accompagnata da **un'elevata qualità della produzione scientifica** — con quasi la totalità dei dottori coinvolti in pubblicazioni di primo quartile — e da una **rilevante produttività media individuale**. La mobilità internazionale ancora limitata, soprattutto per soggiorni di lunga durata (6 mesi).

Per quanto riguarda le attività di orientamento, il DiSVA è sempre stato molto attivo, portando avanti diverse iniziative di carattere sia informativo che formativo per gli studenti delle scuole superiori, anche interagendo con i loro docenti. Nel primo caso le attività sono state portate avanti prevalentemente in maniera coordinata a livello di Ateneo (open day in presenza, webinar digitali, partecipazione a fiere per l'orientamento, eventi di presentazione dei corsi di laurea direttamente in singoli istituti scolastici, sviluppo della pagina di SCIENZE

nel sito web www.orienta.univpm.it). L'orientamento formativo è stato realizzato attraverso attività laboratoriali collegate a progetti specifici del DiSVA (e.g. due progetti nazionali del Piano Lauree Scientifiche (PLS in Biologia e Biotecnologie, PLS in Scienze Naturali e Ambientali), il progetto PNRR Orientamento attivo, e i percorsi proposti all'interno della Formazione Scuola Lavoro. Inoltre, il ruolo del DiSVA come **coordinatore nazionale del PLS in Scienze Naturali e Ambientali** consente la presenza in tavoli strategici nazionali sulla didattica e l'orientamento (Direttivo del CONAMBI, DIRETTIVO di CONSCIENZE, interazione diretta con il CISIA).

Indicatore	2023 a.a. 2022/2023	2024 a.a. 2023/2024	2025 a.a 2024/2025
Numero iscritti primo anno (L) da Cruscotto didattica	Totali 598 Scienze Biologiche 561 Scienze Amb. e Protez. Civile 37	Totali 468 Scienze Biologiche 430 Scienze Amb. e Protez. Civile 38	Totali 577 Scienze Biologiche 550 Scienze Amb. e Protez. Civile 27
Numero iscritti primo anno (LM) da Cruscotto didattica	Totali 265 Biol. Marina 131 Biol. Molecolare e Applicata 76 Rischio Amb. e Protez. Civile 20 Scienze Nutriz. e dell'Aliment. 38	Totali 246 Biol. Marina 99 Biol. Molecolare e Applicata 70 Rischio Amb. e Protez. Civile 22 Scienze Nutriz. e dell'Aliment. 55	Totali 292 Biol. Marina 102 Biol. Molecolare e Applicata 91 Rischio Amb. e Protez. Civile 25 Scienze Nutriz. e dell'Aliment. 73
Percentuale iscritti al primo anno diplomati in altre Regioni (L) da Cruscotto didattica	Totale 34% Scienze Biologiche 34% Scienze Amb. e Protez. Civile 27%	Totale 33% Scienze Biologiche 34% Scienze Amb. e Protez. Civile 18%	Totale 29% Scienze Biologiche 28% Scienze Amb. e Protez. Civile 33%
Percentuale iscritti al primo anno laureati in altri Atenei italiani e internazionali (LM) da Cruscotto didattica	Totali 62% Biol. Marina 85% Biol. Molecolare e Applicata 32% Rischio Amb. e Protez. Civile 40%	Totali 61% Biol. Marina 88% Biol. Molecolare e Applicata 30% Rischio Amb. e Protez. Civile 55%	Totali 55% Biol. Marina 77% Biol. Molecolare e Applicata 29% Rischio Amb. e Protez. Civile 60%

	Scienze Nutriz. e dell'Aliment. 53%	Scienze Nutriz. e dell'Aliment. 55%	Scienze Nutriz. e dell'Aliment. 55%
Percentuale di iscritti (L; LM; LMCU), entro un anno oltre la durata normale del corso	74.6%	72.2%	75.1%
Iscritti da Cruscotto didattica	Totali 2273 L 1591 LM 682	Totali 2122 L 1447 LM 675	Totali 2168 L 1471 LM 697
Numero di laureati triennali da Cruscotto didattica	Totali 186 Scienze Biologiche 173 Scienze Amb. e Protez. Civile 13	Totali 209 Scienze Biologiche 189 Scienze Amb. e Protez. Civile 20	Totali 186 Scienze Biologiche 162 Scienze Amb. e Protez. Civile 24
Numero di laureati magistrali da Cruscotto didattica	Totali 136 Biol. Marina 48 Biol. Molecolare e Applicata 69 Rischio Amb. e Protez. Civile 19 Scienze Nutriz. e dell'Aliment. n.a.	Totali 157 Biol. Marina 73 Biol. Molecolare e Applicata 59 Rischio Amb. e Protez. Civile 15 Scienze Nutriz. e dell'Aliment. 10	Totali 132 Biol. Marina 59 Biol. Molecolare e Applicata 51 Rischio Amb. e Protez. Civile 16 Scienze Nutriz. e dell'Aliment. 30
% laureati triennali UNIVPM che si iscrivono in altri Atenei da Cruscotto didattica	Totale 46% Scienze Biologiche 46% Scienze Amb. e Protez. Civile 38%	Totale 52% Scienze Biologiche 50% Scienze Amb. e Protez. Civile 65%	Totale 64% Scienze Biologiche 64% Scienze Amb. e Protez. Civile 63%
Numero di borse di dottorato erogate	Totale 13 (16 con DottNaz) 6 Ateneo 2 PNRR 3 cofin est 2 PNRR/est 3 DottNaz	Totale 10 (19 con DottNaz) 5 Ateneo 4 DM 1 progetti est 9 DottNaz	Totale 15 (17 con DottNaz) 5 Ateneo 1 DM 3 Reg Marche 6 progetti est 2 DottNaz
Numero dottori di ricerca	Esame 2023 (35° ciclo) 15	Esame 2024 (36° ciclo) 17	Esame 2025 (37° ciclo) 16
Numero di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno SEI mesi all'estero	2	1	1
Numero di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno TRE mesi all'estero	2	3	4

Numero di dottori di ricerca che hanno almeno 1 pubblicazione nel primo quartile (o in Fascia A per i non bibliometrici)	14 su 15	13 su 17	15 su 16
Numero pubblicazioni per dottore di ricerca (valor medio)	5.8	4.9	7.2
% insegnamenti attivi su piattaforma Learn	87%	93%	89%
Numero di docenti che hanno partecipato a iniziative di formazione su temi di didattica innovativa	1	2	6
Numero di ore di formazione complessive su temi di didattica innovativa frequentate dai docenti DiSVA	1	17	49
Percentuale studenti internazionali al primo anno da Cruscotto didattica	Totali 8% L 2.7% LM 22%	Totali 9% L 2.8% LM 20%	Totali 4% L 1.2% LM 11%
Numero studenti in mobilità Erasmus outgoing (esami)	30 UNIVPM (di cui 2 BIP, 5 IMBRSea)	27 UNIVPM (di cui 4 BIP) 2 Consorzio Uniadrion Italy	42 UNIVPM (di cui 2 BIP, 13 IMBRSea) 2 Consorzio Uniadrion Italy
Numero studenti in mobilità Erasmus outgoing (tirocinio/tesi)	13 UNIVPM	8 UNIVPM	26 UNIVPM 1 Consorzio Uniadrion Italy
Numero studenti in mobilità Campus World outgoing	11	15	37
Percentuale CFU conseguiti all'estero (indicatore iC10 ANVUR)	1.3%	1.6%	1.8%
Numero di percorsi di orientamento formativo per scuole superiori (FSL, PLS, PNRR)	-	12 PNRR 27 PLS 38 FSL	7 PNRR 27 PLS 63 FSL
Numero studenti Post-laurea	89	82	85
Numero iniziative di formazione effettuate in risposta ai fabbisogni del territorio	2	1	2

- Valorizzazione delle Conoscenze;

L'attività di valorizzazione delle conoscenze rappresenta da sempre un asse strategico del DiSVA, sviluppato in particolare negli ambiti del trasferimento tecnologico, dell'open science, del public engagement e della sostenibilità ambientale. In questo contesto, i ricercatori del Dipartimento hanno contribuito alla creazione di **sei società spin-off** — EcoTechSystems (2003), Oce.AN Soc. Coop (2003), Ecoreach (2011), QFarm (2017), Biosolving (2020) e Amarea Cosmetics (2025) — testimonianza concreta della capacità di trasformare i risultati della ricerca in innovazione applicata. Parallelamente, il DiSVA ha anche contribuito alla valorizzazione applicativa della ricerca, con **2 brevetti depositati nel periodo 2023-2025**. Nel medesimo triennio, il DiSVA ha inoltre sottoscritto circa **65 accordi di collaborazione conto terzi**, per un valore complessivo **superiore a 2,5 milioni** di euro, a conferma della forte integrazione con il sistema produttivo. Numerose attività di ricerca hanno generato ricadute applicative significative per il tessuto imprenditoriale e per la società civile. Ne sono esempio le collaborazioni con aziende quali ENI, Saipem ed Energean nei settori dell'Oil & Gas, del monitoraggio ambientale e della dismissione di piattaforme offshore. Ulteriori ambiti di rilevanza riguardano le problematiche connesse ai dragaggi portuali e alla gestione dei sedimenti contaminati, in collaborazione con le Autorità di Sistema Portuale, che hanno consentito di coniugare ricerca scientifica e applicazioni operative, contribuendo anche allo sviluppo normativo. In tale contesto, i docenti del DiSVA forniscono un supporto continuo all'implementazione di normative ambientali, tra cui la Marine Strategy Framework Directive e la revisione dei criteri per la caratterizzazione dei sedimenti in ambito portuale (DM 173/2016). Il forte radicamento territoriale del Dipartimento è testimoniato anche dalla partecipazione a iniziative istituzionali e scientifiche di rilievo, tra cui il **Fano Marine Center (FMC)**, centro internazionale di ricerca sulla biologia marina avviato nel 2021 in collaborazione con università ed enti di ricerca nazionali, e oggetto di significativo potenziamento infrastrutturale nel triennio più recente. In questa prospettiva si inserisce anche la partecipazione del DiSVA al **tavolo tecnico-scientifico per la tutela del mosciolo selvatico**, promosso dal Comune di Ancona insieme a Regione Marche, Capitaneria di Porto, CNR e rappresentanti del settore locale. La diffusione della ricerca open access è elevata e in crescita, con circa il **90% delle pubblicazioni accessibili**, a conferma dell'impegno del Dipartimento verso la scienza aperta. Le attività di ricerca del DiSVA godono inoltre di **ampia visibilità mediatica, attraverso la partecipazione a trasmissioni televisive, interviste e pubblicazioni su quotidiani**. Particolarmente rilevante è l'impegno nelle attività di divulgazione scientifica e coinvolgimento degli stakeholder, realizzato attraverso eventi promossi sia dall'Ateneo (Pre-Sharper, Sharper, FameLab) sia da altre istituzioni e organizzazioni. Il

Dipartimento è inoltre promotore di iniziative proprie, tra cui la giornata "Moby Litter", giunta alla sua sesta edizione, che rappresenta un esempio virtuoso di integrazione tra ricerca, società civile e sistema produttivo.

A ciò si affianca un'intensa **attività formativa avanzata in collaborazione con aziende**, come il corso di perfezionamento realizzato in collaborazione con Beiersdorf AG, dedicato a "Research and Innovation in Skin Biology and Anti-Aging Cosmetology". Inoltre il DiSVA ha consolidato, in diversi Corsi di Studio — in particolare nella Laurea Triennale in Scienze Ambientali e Protezione Civile e nella Laurea Magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile — una **rete strutturata di collaborazioni istituzionali con enti e corpi dello Stato**, tra cui Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Guardia Costiera, Guardia di Finanza, Carabinieri, Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche e il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), con il coinvolgimento di ISPRA e ARPA Marche. Tali collaborazioni rafforzano il legame con il territorio e arricchiscono l'offerta formativa, grazie alla condivisione di competenze e infrastrutture per affrontare problematiche ambientali complesse.

Indicatore	2023 a.a. 2022/2023	2024 a.a. 2023/2024	2025 a.a 2024/2025
Valore delle convenzioni conto terzi	762.838€	1.307.815€	493.880€
Numero di spin off fondati da docenti di ruolo del DiSVA	0	0	1
Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee	1	0	1
Numero di iniziative di public engagement del personale DiSVA	64	115	155
Numero di attività di terza missione, incluso il public engagement, alle quali ha partecipato personale DISVA	264	287	398

- Comunità Universitaria e Valori Condivisi.

I dati disponibili relativi agli indicatori monitorati per la missione Comunità Universitaria e Valori Condivisi delineano un quadro di crescita e di consolidamento: all'espansione delle attività in ambiti strategici si affianca il mantenimento di **iniziative chiave per il rafforzamento dell'identità e del senso di appartenenza al DiSVA**.

Il **personale tecnico-amministrativo (PTA) mostra un interesse progressivamente crescente verso le iniziative di formazione e diffusione delle conoscenze digitali**, passando da 3 unità nell'a.a. 2022/2023 a 4 nell'a.a. 2023/2024, fino a 5 nell'a.a. 2024/2025. Questo trend riflette l'attenzione sempre maggiore del Dipartimento e dell'Ateneo al rafforzamento delle competenze digitali, considerate una leva strategica per l'innovazione organizzativa.

Per quanto riguarda le **tematiche della sostenibilità ambientale, dell'inclusione e del contrasto alle diseguaglianze** — in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 — si registra un incremento significativo delle iniziative promosse dal DiSVA, che passano da 15 nel 2023 a 17 nel 2024, fino a raggiungere 23 nel 2025. Tale andamento testimonia un impegno sempre più strutturato e rilevante del Dipartimento su questi ambiti, accompagnato da un ampliamento delle attività e della loro diffusione.

Le **iniziative di *internal engagement***, finalizzate a rafforzare il senso di appartenenza di tutto il personale al DiSVA, si mantengono costanti nel triennio, con 13 attività annue. Tra queste rientrano eventi ricorrenti quali le due feste istituzionali (Natale ed estate), i cicli di seminari "*Shot of Science*" e la PhD *Week*. La stabilità di questo indicatore evidenzia la volontà del Dipartimento di consolidare nel tempo momenti strutturati di partecipazione e coesione interna, garantendo continuità alle occasioni di condivisione e valorizzazione della comunità accademica.

In prospettiva, risulterà sempre più importante rafforzare il monitoraggio degli indicatori relativi alla missione Comunità Universitaria e Valori Condivisi, includendo in particolare quelli connessi agli obiettivi del *Gender Equality Plan* — finora poco rilevati in quanto di recente introduzione — e al posizionamento nei *ranking internazionali*.

Indicatore	2023 a.a. 2022/2023	2024 a.a. 2023/2024	2025 a.a 2024/2025
Numero di PTA che hanno partecipato alle iniziative di formazione/diffusione delle conoscenze digitali	3	4	5
Numero di iniziative relative a Sostenibilità ambientale, alla inclusione e al contrasto alle diseguaglianze, con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, attuate dal DiSVA	15	17	23
Numero di iniziative dedicate all'internal engagement	13	13	13

4. Il Dipartimento di fronte alle sfide e alle opportunità: analisi SWOT

Dopo aver effettuato l'analisi dei trend in atto e dei risultati finora raggiunti dal Dipartimento, viene qui esplicitata un'analisi dei punti di forza e di debolezza, nonché delle opportunità e delle minacce provenienti dal contesto esterno, secondo il modello **SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats)**. Per l'individuazione degli stessi si fa riferimento all'analisi SWOT effettuata dall'Ateneo e presente nel relativo Piano Strategico 2026-2028, alle analisi SWOT sviluppate dal Dipartimento nei piani strategici precedenti o in altri documenti nonché alle informazioni disponibili nelle dashboard e nei documenti di rendicontazione interna ed esterna del nostro Ateneo.

Tale analisi supporta l'individuazione degli obiettivi strategici di Dipartimento presentati al Cap. 5, orientando il piano verso la valorizzazione dei punti di forza, la mitigazione o il superamento delle criticità, e la massimizzazione delle opportunità a fronte della riduzione delle possibili minacce.

SWOT ANALYSIS

S PUNTI DI FORZA

- Elevata soddisfazione degli studenti e delle studentesse e tasso di occupabilità
- Rete di relazioni internazionali a livello individuale rilevanti
- Ottima attrattività dell'offerta formativa da fuori Regione
- Aumentata attrattività dell'offerta formativa a livello internazionale
- La digitalizzazione ha aumentato il raggio d'azione dell'offerta formativa del DiSVA
- Attività di orientamento molto strutturata
- Tematiche di ricerca in linea con le aree di interesse del PNR, delle politiche comunitarie e dei bisogni della società
- Ottima capacità di attrazione delle risorse finanziarie da fonti diversificate
- Approccio multidisciplinare della ricerca
- Eccellenze nella ricerca riconosciute a livello internazionale

W PUNTI DI DEBOLEZZA

- Comunicazione verso l'esterno attraverso strumenti digitali
- Mobilità internazionale dei dottorandi ancora limitata, soprattutto per soggiorni di lunga durata (6 mesi).
- Numero ridotto (o poco monitorato) di docenti e PTA in mobilità internazionale incoming

Difficoltà di ampliare/adeguare i propri spazi per nuove necessità (laboratori di ricerca, studi, spazi per prototipi di ricerca)

O OPPORTUNITÀ

- Crescita del Life Long Learning e delle microcredenziali (esistenza di bacini di richiesta di formazione rilevanti quali over 25, NEET, altre categorie)
- Crescita nei settori di interesse nelle aree di ricerca strategiche per il DiSVA
- Crescita della domanda di formazione a livello internazionale
- Crescita delle opportunità per network internazionali
- Sviluppo e disponibilità di tecnologie digitali a supporto delle attività svolte e del miglioramento dei processi operativi e organizzativi
- Accesso a fondi europei/nazionali/ regionali per progetti di sviluppo e acquisizione fondi

T MINACCE

- Drastico declino demografico regionale e nazionale
- Forte concorrenza di Atenei italiani
- Instabilità del contesto economico-sociale internazionale
- Crescita delle Università telematiche
- Instabilità nelle normative nazionali e nelle politiche pubbliche di sostegno alla formazione

5. La Strategia del Dipartimento

In questa sezione viene fornita una descrizione sintetica delle linee strategiche principali del Dipartimento, in modo che emerga **il disegno strategico di fondo**, il fil rouge che collega strategia e obiettivi delle diverse missioni ed emerga la coerenza con le linee strategiche di Ateneo.

Tali **linee strategiche vengono declinate e dettagliate, nello specifico, nelle sezioni di questo capitolo dedicate alle quattro Missioni**, Ricerca, Didattica, Valorizzazione delle Conoscenze e Comunità Universitaria e Valori Condivisi.

Per **ciascuna Missione**, oltre alle specifiche linee strategiche, vengono definiti **obiettivi, indicatori e target coerenti con quelli del Piano Strategico o di altri documenti di pianificazione dell'Ateneo**.

Gli **indicatori oggetto di monitoraggio** nel Piano Strategico di **Dipartimento sono quelli monitorati a livello di Piano Strategico di Ateneo, se calcolabili a livello di Dipartimento e se coerenti con le specificità strategiche del Dipartimento stesso**. A livello di DiSVA, si è scelto di integrare **ulteriori indicatori** rispetto a quelli di Ateneo, e di **non calcolarne alcuni** non significativi a livello di Dipartimento.

Nel definire gli indicatori da integrare si sono considerati quelli definiti dall'Ateneo in altri cruscotti/documenti (es. cruscotto della Didattica, Bilancio Integrato, SCHEDA SUA CDS, Scheda Monitoraggio annuale, Rapporto Riesame dipartimentale, ecc.). In questi casi, oltre a garantire la coerenza con quanto avviene a livello di Ateneo, infatti, si hanno a disposizione anche il valore iniziale di riferimento e il confronto con i dati degli anni precedenti e, talvolta, anche con altri Dipartimenti e altri Atenei.

5.1. Ricerca: linee strategiche, obiettivi, indicatori e target

Parte descrittiva

La missione Ricerca del nuovo Piano Strategico di UNIVPM si basa sulla volontà di riaffermare con determinazione il ruolo dell'Ateneo come Research University. Allo stesso modo, il piano strategico del DISVA mira a confermare la situazione già emersa dall'analisi As Is, e a migliorarla ove possibile, **valorizzando l'eccellenza scientifica, promuovendo l'innovazione, formando competenze avanzate, rinforzando network internazionali e relazioni forti con imprese, territori e istituzioni**, tutti elementi che rappresentano oggi i principali fattori di competitività a livello nazionale ed internazionale.

Sfida 1 – Qualità

La prima sfida strategica riguarda il consolidamento e il mantenimento dell'elevata qualità della ricerca del DiSVA. In questa prospettiva, il **merito scientifico continuerà a rappresentare il criterio fondamentale sia per l'assegnazione di nuove risorse**, in particolare a favore dei giovani ricercatori, sia per i processi di avanzamento di carriera.

Un ulteriore obiettivo prioritario consiste nel **confermare/rafforzare la capacità del Dipartimento di attrarre finanziamenti competitivi a livello internazionale, nazionale e regionale**. A tal fine, il DiSVA intende valorizzare pienamente gli strumenti messi a disposizione dall'Ateneo per il supporto alla progettazione, affiancandoli a specifiche azioni volte a coinvolgere anche quei gruppi di ricerca che, finora, hanno mostrato una minore capacità di accesso ai fondi competitivi.

In coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, l'Università Politecnica delle Marche promuove con convinzione la transdisciplinarità, considerata un elemento chiave per affrontare le sfide scientifiche contemporanee. In tale contesto, il DiSVA si impegna a **incentivare la collaborazione sia con altri Dipartimenti sia tra gruppi interni appartenenti a diverse aree disciplinari**. Questo obiettivo sarà perseguito sostenendo la presentazione di progetti transdisciplinari, **valorizzando il ruolo dei Centri Interdipartimentali e promuovendo la condivisione di infrastrutture e strumentazioni di ricerca**.

La strategia complessiva dovrà inoltre **continuare a porre particolare attenzione al coinvolgimento dei docenti attualmente meno attivi nelle attività di ricerca, attraverso azioni mirate di stimolo, supporto e integrazione nei gruppi e nei progetti dipartimentali**, al fine di rafforzare ulteriormente la partecipazione e la produttività scientifica complessiva del Dipartimento.

Obiettivi strategici:

- *Confermare/Migliorare la qualità della Ricerca (dei ricercatori e dei prodotti della ricerca)*
- *Promuovere l'approccio transdisciplinare alla Ricerca, sia all'interno del DiSVA, sia con le altre aree*
- *Supportare e incrementare la capacità di attrazione di fondi per la Ricerca internazionale, nazionale e regionale*
- *Incrementare il reclutamento/attrazione di giovani ricercatori eccellenti*

Sfida 2 – Cultura Digitale

La seconda sfida mette al centro la trasformazione digitale e, in particolare, il ruolo crescente dell'Intelligenza Artificiale nella ricerca scientifica e nella gestione dei processi. Il personale del DISVA sarà stimolato alla **partecipazione al programma di formazione promosso dall'Ateneo, sui principali strumenti di IA**, con l'obiettivo di integrare e controllare le metodologie e l'etica della Intelligenza Artificiale nei diversi settori disciplinari.

La promozione degli Open Data sarà portata avanti con la definizione di una policy di Ateneo e la realizzazione di repository conformi agli standard internazionali. Il DiSVA sarà aperto al supporto dell'Ateneo per la preparazione dei Data Management Plan richiesti dalla progettazione europea e una più **ampia diffusione della cultura dell'Open Data** tra ricercatrici e ricercatori.

Obiettivi strategici:

- *Potenziare l'utilizzo della IA nella Ricerca al DiSVA*
- *Favorire lo sviluppo di open data*

Sfida 3 – Impatto e Reputazione

La terza sfida strategica è orientata al rafforzamento della reputazione, della visibilità e dell'impatto della ricerca del DiSVA. Un primo obiettivo riguarda la diffusione e il consolidamento di una solida cultura dell'Open Science, dell'integrità e dell'etica della ricerca. In questa direzione, sarà promossa la partecipazione dei ricercatori del Dipartimento alle iniziative formative

organizzate dall'Ateneo e sarà **stimolata la pubblicazione dei risultati scientifici in modalità open access.**

Parallelamente, verranno attivate azioni mirate a **migliorare la comunicazione e la visibilità delle attività di ricerca**. In particolare, tutti i gruppi di ricerca saranno incoraggiati a mantenere una presenza attiva su LinkedIn e a curare in modo sistematico l'aggiornamento delle proprie pagine sul sito web del DiSVA, riconosciuto come principale vetrina istituzionale verso l'esterno. Tali azioni risultano coerenti con la SA 4.1 dell'Action Plan HRS4R, che prevede il rafforzamento della visibilità della ricerca di eccellenza al di là dei ranking. Questo obiettivo sarà perseguito rendendo accessibili al pubblico, attraverso il sito web, contenuti e indicatori utili a valorizzare i risultati del DiSVA.

Verranno inoltre intraprese ulteriori iniziative volte a rafforzare l'impatto e la reputazione di UNIVPM a livello internazionale. In particolare, saranno **promosse le mobilità outgoing** di docenti e personale tecnico-amministrativo (PTA), nonché **l'attrazione di visiting scientist**, al fine di favorire lo scambio di competenze, il consolidamento di reti di collaborazione e l'incremento della visibilità scientifica del Dipartimento.

Obiettivi strategici:

- *Rafforzare la cultura dell'open science, integrità ed etica della Ricerca*
- *Aumentare la reputazione, visibilità e attrattività della Ricerca UNIVPM*
- *Potenziare la dimensione internazionale dell'Ateneo*

Sfida 4 – Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi

La quarta sfida è dedicata a migliorare la qualità ambientale degli spazi per la ricerca, ad ottimizzarne l'assegnazione e l'utilizzo, con l'obiettivo di favorire l'interdisciplinarità, la **condivisione delle attrezzature** e la creazione di condizioni ottimali per la ricerca, in coerenza con la strategia di Ateneo. Il DiSVA dispone già di numerose infrastrutture e strumentazioni condivise tra diversi gruppi di ricerca. In questa prospettiva, sarà fondamentale rafforzare le attività di coordinamento per ottimizzarne l'utilizzo congiunto e migliorarne l'efficienza complessiva. Sarà inoltre promossa una più ampia condivisione delle strumentazioni attualmente sottoutilizzate, al fine di massimizzarne il valore e il contributo alle attività di ricerca del Dipartimento. Il DiSVA risente inoltre di **difficoltà nell'ampliamento e nell'adeguamento degli spazi alle nuove esigenze**, in particolare per laboratori di

ricerca, studi e aree dedicate allo sviluppo di prototipi. In questo contesto, risulta fondamentale promuovere **un'azione coordinata a livello di Ateneo**, finalizzata al superamento di tali criticità e al miglioramento complessivo delle infrastrutture a supporto delle attività di ricerca.

Obiettivi strategici:

- ***Rafforzamento di laboratori e infrastrutture di Ricerca favorendo multidisciplinarietà e condivisione di attrezzature***

Parte quantitativa

Sfida 1 – Qualità

Obiettivo strategico di Ateneo **Migliorare la qualità della ricerca**					
Obiettivo dipartimentale	***Indicatore***	***Baseline 2025 a.a 24/25***	***Target 2026 a.a 25/26***	***Target 2027 a.a 26/27***	***Target 2028 a.a. 27/28***
Confermare/Migliorare la qualità della Ricerca al DiSVA (dei ricercatori e dei prodotti della ricerca)	% pubblicazioni su primo quartile	>80%	>80%	>80%	>80%

Obiettivo strategico di Ateneo **Promuovere l'approccio transdisciplinare della ricerca**					
Obiettivo dipartimentale	***Indicatore***	***Baseline 2025 a.a 24/25***	***Target 2026 a.a 25/26***	***Target 2027 a.a 26/27***	***Target 2028 a.a. 27/28***
Promuovere l'approccio transdisciplinare alla Ricerca, sia all'interno del DiSVA, sia con le altre aree	% pubblicaz. scientifiche con co-autori appartenenti a GSD diversi	10.9%	>10%	>10%	>10%
	Numero di progetti competitivi finanziati in cui sono presenti altre aree culturali dell'Ateneo	3	>3	≥ anno preced.	≥ anno preced.

Obiettivo strategico di Ateneo **Supportare e incrementare la capacità di attrazione fondi per la Ricerca internazionale, nazionale e regionale**					
Obiettivo dipartimentale	*Indicatore*	*Baseline 2025 a.a 24/25*	*Target 2026 a.a 25/26*	*Target 2027 a.a 26/27*	*Target 2028 a.a. 27/28*
Supportare e incrementare la capacità di attrazione di fondi del DiSVA per la Ricerca internazionale, nazionale e regionale	Valore dei fondi di ricerca ottenuti su bandi nazionali e regionali	4.3 M€	>2M€	>2M€	>2M€
	Valore dei fondi di ricerca ottenuti su bandi internazionali	374 k€	>400k€	>400k€	>400k€

NOTA: Si precisa che gli importi relativi ai fondi di ricerca sono imputati integralmente all'anno di accettazione del contributo, come attestato dalla delibera o determina adottata dagli organi competenti.

Obiettivo strategico di Ateneo **Incrementare il reclutamento/attrazione di giovani ricercatori eccellenti**					
Obiettivo dipartimentale	*Indicatore*	*Baseline 2025 a.a 24/25*	*Target 2026 a.a 25/26*	*Target 2027 a.a 26/27*	*Target 2028 a.a. 27/28*
Incrementare il reclutamento/attrazione di giovani ricercatori eccellenti presso il DiSVA	Numero proposte presentate a progetti competitivi di eccellenza individuali (FIS, ERC, MSCA)	12	>10	>10	>10

Sfida 2 – Cultura Digitale

Obiettivo strategico di Ateneo **Potenziare l'utilizzo dell'IA nella Ricerca**					
Obiettivo dipartimentale	*Indicatore*	*Baseline 2025 a.a 24/25*	*Target 2026 a.a 25/26*	*Target 2027 a.a 26/27*	*Target 2028 a.a. 27/28*
Potenziale l'utilizzo dell'IA nella Ricerca al DiSVA	Numero di docenti/ricercatori partecipanti a eventi di formazione/workshop/percorsi certificati su IA	4	5	>anno preced.	>anno preced.

Obiettivo strategico di Ateneo **Favorire lo sviluppo di open data**					
Obiettivo dipartimentale	*Indicatore*	*Baseline 2025 a.a 24/25*	*Target 2026 a.a 25/26*	*Target 2027 a.a 26/27*	*Target 2028 a.a. 27/28*
Favorire lo sviluppo di open data presso il DiSVA	Numero di nuovi dataset di ricerca resi disponibili in open access su repository certificati	–	–	1	1

Sfida 3 – Impatto e Reputazione

Obiettivo strategico di Ateneo **Rafforzare la cultura dell'open science, integrità ed etica della Ricerca**					
Obiettivo dipartimentale	***Indicatore***	***Baseline 2025 a.a 24/25***	***Target 2026 a.a 25/26***	***Target 2027 a.a 26/27***	***Target 2028 a.a. 27/28***
Confermare/rafforzare la cultura dell'open science, integrità ed etica della Ricerca presso il DiSVA	% pubblicazioni scientifiche nel primo quartile (o Fascia A) in open access	93.3%	>90%	>90%	>90%
	% pubblicazioni scientifiche in open access	89%	>85%	>85%	>85%

Obiettivo strategico di Ateneo **Aumentare la reputazione, visibilità e attrattività della Ricerca UNIVPM**					
Obiettivo dipartimentale	***Indicatore***	***Baseline 2025 a.a 24/25***	***Target 2026 a.a 25/26***	***Target 2027 a.a 26/27***	***Target 2028 a.a. 27/28***
Aumentare la reputazione, visibilità e attrattività della Ricerca DiSVA	Numero di gruppi di ricerca DiSVA con pagina LinkedIn	5%	10%	≥ anno preced.	≥ anno preced.
	% gruppi di ricerca con pagina aggiornata nel sito web DiSVA	47%	80%	≥ anno preced..	≥ anno preced..
	% bandi di reclutamento per le diverse posizioni da ricercatore, inclusi i dottorati di ricerca, disseminati nel sito DiSVA	–	50%	90%	≥ anno preced..
	Numero di ricercatori partecipanti agli eventi formativi promossi nell'ambito HRS4R	–	10	≥ anno preced..	≥ anno preced..

Obiettivo strategico di Ateneo Potenziare la dimensione internazionale dell'Ateneo					
Obiettivo dipartimentale	*Indicatore*	*Baseline 2025 a.a 24/25*	*Target 2026 a.a 25/26*	*Target 2027 a.a 26/27*	*Target 2028 a.a. 27/28*
Potenziare la dimensione internazionale del DiSVA	% pubblicazioni scientifiche con autori internazionali	38%	>30%	>30%	>30%
	numero di giorni di mobilità internazionale (outgoing) di docenti e PTA	4	30	>30	>30
	Numero di visiting scientist	–	5	10	>10

Sfida 4 – Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi

Obiettivo strategico di Ateneo Rafforzamento di laboratori e infrastrutture di Ricerca favorendo multidisciplinarietà e condivisione di attrezzature					
Obiettivo dipartimentale	*Indicatore*	*Baseline 2025 a.a 24/25*	*Target 2026 a.a 25/26*	*Target 2027 a.a 26/27*	*Target 2028 a.a. 27/28*
Rafforzamento di laboratori e infrastrutture di Ricerca favorendo multidisciplinarietà e condivisione di attrezzature	Numero di laboratori/infrastrutture condivisi all'interno del DiSVA	7	8	≥ anno preced.	≥ anno preced.
	Numero di laboratori/strumentazioni condivise interarea	–	–	1	1

5.2. Didattica: linee strategiche, obiettivi, indicatori e target

Parte descrittiva

La missione Didattica del DiSVA, in analogia al nuovo Piano Strategico di UNIVPM, punta a offrire una **didattica innovativa e di qualità**, orientata alla crescita culturale e professionale degli studenti e delle studentesse e collegata alle esigenze del mercato del lavoro. Tra gli elementi chiave ci sono **l'internazionalizzazione**, la **formazione permanente** e **l'uso di tecnologie digitali e metodologie innovative**.

Sfida 1 – Qualità

Il DISVA, come tutto l'Ateneo, intende pianificare, erogare ed aggiornare l'offerta formativa tenendo conto dell'interesse culturale, dell'impatto territoriale, dell'attrattività e delle prospettive occupazionali, anche offrendo percorsi di life-long learning, corsi di formazione professionale e perfezionamento. Inoltre, col supporto delle strutture di Ateneo, il DiSVA intende rafforzare la propria capacità di monitoraggio e di valutazione, utilizzando criteri trasparenti e indicatori oggettivi per la progettazione, erogazione ed aggiornamento della propria offerta formativa.

Obiettivi strategici:

- *Promuovere una Didattica innovativa, di qualità e sostenibile*
- *Rafforzare la formazione post laurea e lifelong learning*

Sfida 2 – Cultura Digitale

Il DISVA intende confermare/sviluppare competenze digitali diffuse e un uso etico delle tecnologie, adottando **metodologie digitali di qualità anche nella didattica in presenza**. La piattaforma Learn diventa strumento essenziale a supporto della didattica e dello studio individuale, con materiali digitali, anche per i corsi in presenza, favorendo impatto, inclusione e reputazione. Accanto alla didattica tradizionale, e in linea con la strategia di Ateneo, il DiSVA vuole potenziare l'e-

learning e le modalità blended, valorizzando la partecipazione al Digital Education Hub EDUNEXT. Sono ulteriori obiettivi la produzione di videolezioni e materiali digitali e l'introduzione di microcredenziali per corsi brevi, trasversali e di formazione permanente. Il personale DISVA sarà stimolato alla partecipazione agli eventi di formazione organizzati dall'Ateneo, sulle competenze tecnologiche e pedagogiche.

Obiettivi strategici:

- *Sviluppare competenze digitali diffuse e un uso etico delle tecnologie nella Didattica*
- *Diffondere metodologie di insegnamento digitale di qualità*

Sfida 3 – Impatto e Reputazione

La terza sfida mira a potenziare la reputazione, la visibilità, l'attrattività e l'impatto della didattica del DiSVA. Il rafforzamento dell'**internazionalizzazione della didattica** dell'ultimo anno accademico proprio va in questa direzione e sarà importante un'azione di monitoraggio della performance degli studenti internazionali. Saranno anche stimolate azioni coordinate: rafforzamento di accordi ERASMUS mirati, attivazione di double-degree, sfruttando in-primis le reti dell'Alleanza Europea SUNRISE, del consorzio UNIADRION, e potenziamento dei rapporti extra-europei (e.g. Cina, Africa- progetti ITACA/ ATLANTIS). Specifiche azioni sono state già intraprese per gli studenti stranieri in attesa di visto, quali la erogazione dei corsi anche in digitale.

Ulteriore obiettivo è **attivare percorsi di lifelong learning, master e/o corsi di perfezionamento/alta formazione**, che hanno grande impatto sulla literacy del territorio, attuabili anche mediante didattica digitale e/o microcredenziali, e con possibilità di iscrizione a singoli insegnamenti per studenti non iscritti ad un corso di laurea.

È essenziale integrare orientamento e comunicazione per aumentare attrattività e reputazione, mantenendo **solidi i rapporti con gli istituti scolastici**, e potenziando l'orientamento in itinere per **ridurre abbandoni e ritardi**.

Obiettivi strategici:

- *Rafforzare l'internazionalizzazione dei percorsi formativi*

- *Aumentare la literacy del Territorio*
- *Rafforzare la risposta ai fabbisogni formativi del territorio*

Sfida 4 – Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi

Non vengono identificati obiettivi strategici in corrispondenza della Sfida – Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi, in quanto gli Obiettivi Strategici di Ateneo previsti per la missione Didattica sotto tale Sfida riguardano il rafforzamento delle infrastrutture a servizio della didattica digitale e rimangono di competenza dell'Ateneo.

Parte quantitativa

Sfida 1 – Qualità

Obiettivo strategico di Ateneo **Promuovere una Didattica innovativa, di qualità e sostenibile**					
Obiettivo dipartimentale	*Indicatore*	*Baseline 2025 a.a 24/25*	*Target 2026 a.a 25/26*	*Target 2027 a.a 26/27*	*Target 2028 a.a. 27/28*
Promuovere una Didattica innovativa, di qualità e sostenibile nell'area di Scienze	Percentuale di iscritti (L; LM;LMCU, entro un anno oltre la durata normale del corso.	75%	≥ 75%	≥ 75%	≥ 80%

Obiettivo strategico di Ateneo **Rafforzare la formazione post laurea e life long learning**					
Obiettivo dipartimentale	*Indicatore*	*Baseline 2025 a.a 24/25*	*Target 2026 a.a 25/26*	*Target 2027 a.a 26/27*	*Target 2028 a.a. 27/28*
Rafforzare la formazione post laurea e life long learning dell'area di Scienze	Numero di Corsi di Perfezionamento, di Alta formazione e Master	2	≥ 2	≥ 3	≥ 3
	% dottori di ricerca che hanno trascorso almeno SEI mesi all'estero	6%	10%	≥ 10%	≥ 10%
	% dottori di ricerca che hanno trascorso almeno TRE mesi all'estero	25%	30%	35%	40%
	% dottori di ricerca che hanno almeno 1 pubblicazione nel primo quartile (o in Fascia A per i non bibliometrici)	93%	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%

Sfida 2 – Cultura Digitale

	Obiettivo strategico di Ateneo **Sviluppare competenze digitali diffuse e un uso etico delle tecnologie nella Didattica**				
Obiettivo dipartimentale	***Indicatore***	***Baseline 2025 a.a 24/25***	***Target 2026 a.a 25/26***	***Target 2027 a.a 26/27***	***Target 2028 a.a. 27/28***
Sviluppare competenze digitali diffuse e un uso etico delle tecnologie nella Didattica nell'area di Scienze	Numero di docenti DiSVA che hanno partecipato a iniziative di formazione su temi di didattica innovativa	6	≥ 10	≥ 10	≥ 10
	Numero di ore di formazione complessive frequentate dai docenti DiSVA	49	≥ 40	≥ 40	≥ 40

	Obiettivo strategico di Ateneo **Diffondere metodologie di insegnamento digitale di qualità**				
Obiettivo dipartimentale	***Indicatore***	***Baseline 2025 a.a 24/25***	***Target 2026 a.a 25/26***	***Target 2027 a.a 26/27***	***Target 2028 a.a. 27/28***
Diffondere metodologie di insegnamento digitale di qualità nell'area di Scienze	% insegnamenti attivi su piattaforma Learn	89%	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%

Sfida 3 – Impatto e Reputazione

Obiettivo strategico di Ateneo **Rafforzare l'internazionalizzazione dei percorsi formativi**					
Obiettivo dipartimentale	***Indicatore***	***Baseline 2025 a.a 24/25***	***Target 2026 a.a 25/26***	***Target 2027 a.a 26/27***	***Target 2028 a.a. 27/28***
Rafforzare l'internazionalizzazione dei percorsi formativi di Scienze	Numero studenti internazionali iscritti al primo anno	39	100	200	≥ 200
	% studenti internazionali	4%	10%	≥ 10%	≥ 10%
	Percentuale CFU conseguiti all'estero	1.8%	≥ 1.5%	≥ 2.0%	≥ 2.0%

Obiettivo strategico di Ateneo **Aumentare la literacy del Territorio**					
Obiettivo dipartimentale	***Indicatore***	***Baseline 2025 a.a 24/25***	***Target 2026 a.a 25/26***	***Target 2027 a.a 26/27***	***Target 2028 a.a. 27/28***
Aumentare la literacy del Territorio nei percorsi formativi di Scienze	Numero studenti Post Laurea e lavoratori	85	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente

Obiettivo strategico di Ateneo **Rafforzare la risposta ai fabbisogni formativi del territorio**					
Obiettivo dipartimentale	***Indicatore***	***Baseline 2025 a.a 24/25***	***Target 2026 a.a 25/26***	***Target 2027 a.a 26/27***	***Target 2028 a.a. 27/28***
Rafforzare la risposta ai fabbisogni formativi del territorio nell'ambito dell'area di Scienze	Numero di iniziative di formazione effettuate in risposta a fabbisogni del territorio	2	≥ 2	≥ 3	≥ 3
	Numero di percorsi di orientamento formativo (FSL, PLS, PNRR)	97	≥ 50	≥ 50	≥ 50

Sfida 4 – Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi

Non vengono identificati obiettivi strategici in corrispondenza della Sfida –Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi, in quanto gli Obiettivi Strategici di Ateneo previsti per la missione Didattica sotto tale Sfida riguardano il rafforzamento delle infrastrutture a servizio della didattica digitale e rimangono di competenza dell'Ateneo. A livello di DiSVA, ci sarà massima collaborazione per contribuire agli Obiettivi Strategici di Ateneo in maniera coordinata anche con le altre aree.

5.3. Valorizzazione delle Conoscenze: linee strategiche, obiettivi, indicatori e target

Parte descrittiva

La missione della Valorizzazione delle Conoscenze del DiSVA conferma la volontà a livello dell'intero Ateneo di consolidare il proprio ruolo, di attore chiave, nello sviluppo di un ecosistema dell'innovazione territoriale, capace di generare impatto positivo e sostenibile per la collettività. Ispirandosi all'idea di diffondere nella società cultura, conoscenza, innovazione e di restituire al territorio il valore che creiamo, convertendo le nostre azioni in valore condiviso utile a migliorare le condizioni sociali, culturali ed economiche della Comunità, la missione ha come forza trainante la valorizzazione dei rapporti con il Territorio.
Gli interventi strategici della missione comprendono la valorizzazione dei risultati della ricerca, il rafforzamento di partnership con le aziende/enti, attraverso un approccio multidisciplinare, e la promozione di azioni di public engagement.

Sfida 1 – Qualità

Il DiSVA intende confermare e rafforzare l'osmosi con il territorio consolidando e ampliando il dialogo, mediante istituzione di **momenti di confronto e tavoli tematici, con enti pubblici, imprese, organizzazioni del terzo settore e comunità locali**. Questa osmosi, oltre a consentire l'intercettazione dei bisogni emergenti del tessuto territoriale, conduce alla costruzione di percorsi progettuali condivisi e di qualità, in grado di generare impatto reale nel territorio.

Obiettivi strategici:

- *Favorire osmosi del DiSVA con il territorio*
- *Confermare/Rafforzare le relazioni tra il DiSVA e i Comuni marchigiani*

Sfida 2 – Cultura Digitale

L'Ateneo intende affermarsi come un vero e proprio HUB per la transizione digitale del territorio, capace di orientare, accompagnare e sostenere processi di

innovazione digitale in collaborazione con istituzioni, imprese e comunità locali. Per raggiungere questo obiettivo, l'Ateneo in primis intende rafforzare il proprio network interno, valorizzando le molteplici competenze digitali presenti nei dipartimenti. Attraverso attività di mappatura, coordinamento e aggregazione interdisciplinare, sarà possibile creare una comunità di esperti in grado di condividere conoscenze e di alimentare progettualità innovative. Parallelamente, l'Ateneo intende migliorare la messa a sistema delle competenze digitali, sviluppando strumenti e piattaforme che rendano visibili, fruibili e integrati i servizi, i dati, i laboratori e le capacità tecnologiche dell'Ateneo. Ciò consentirà di facilitare collaborazioni interne e esterne, di ottimizzare risorse e aumentare la capacità di risposta alle sfide poste dalla trasformazione digitale. L'Ateneo promuoverà lo sviluppo di partnership con attori esterni, dalle imprese agli enti pubblici, dai centri di ricerca ai cluster tecnologici, per progetti di innovazione digitale. Infine, un ruolo centrale sarà svolto dagli open lab, spazi aperti e partecipativi dedicati alla diffusione della cultura digitale. Attraverso workshop, seminari, dimostrazioni tecnologiche e attività laboratoriali l'Ateneo intende avvicinare studenti, cittadini e imprese all'uso consapevole degli strumenti digitali, favorendo inclusione, sperimentazione e apprendimento continuo degli strumenti digitali. A livello di DiSVA, la prossima installazione della boa oceanografica al largo della costa rientra pienamente in tali strategie, rappresentando questa una iniziativa realizzata in partnership con enti del territorio, in grado di fornire in tempo reale dati ambientali digitalizzati.

Obiettivi strategici:

- *Contribuire come DiSVA alla percezione di UNIVPM come HUB per la transizione digitale del territorio*

Sfida 3 – Impatto e Reputazione

Il DiSVA, in coerenza con la strategia di Ateneo, intende contribuire al consolidamento del ruolo di UNIVPM come hub per la valorizzazione delle conoscenze, configurandosi come punto di riferimento per il trasferimento dei saperi verso il territorio. In questa prospettiva, la promozione di accordi e collaborazioni con enti e imprese favorirà la trasformazione dei risultati della ricerca in competenze, soluzioni e innovazioni capaci di generare impatto concreto. A livello dipartimentale saranno inoltre sostenute e rafforzate le attività di valorizzazione della proprietà intellettuale, con particolare attenzione alla brevettazione e alla promozione di spin-off e start-up. Parallelamente, con

l'obiettivo di rafforzare le collaborazioni a livello regionale, nazionale e internazionale, il DiSVA conferma il proprio impegno nelle attività di *public engagement*, attraverso iniziative che coinvolgono attivamente i cittadini, tra cui quelle di *citizen science*. Si tratta di ambiti nei quali il Dipartimento ha storicamente dimostrato un elevato livello di partecipazione e continuità.

Obiettivi strategici:

- *Rafforzare la collaborazione regionale, nazionale e internazionale*

Sfida 4 – Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi

Non vengono identificati obiettivi strategici in corrispondenza della Sfida – Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi, in quanto l'Obiettivo Strategico di Ateneo previsto per la missione Valorizzazione delle Conoscenze sotto tale Sfida riguarda la creazione di un centro per la valorizzazione delle conoscenze aperto agli stakeholders e rimane di competenza dell'Ateneo.

Parte quantitativa

Sfida 1 – Qualità

	Obiettivo strategico di Ateneo **Favorire osmosi con il territorio**				
Obiettivo dipartimentale	***Indicatore***	***Baseline 2025 a.a 24/25***	***Target 2026 a.a 25/26***	***Target 2027 a.a 26/27***	***Target 2028 a.a. 27/28***
Favorire osmosi del DiSVA con il territorio	**Valore delle convenzioni conto terzi**	493.880€	**≥ 500.000€**	**≥ 500.000€**	**≥ 500.000€**

NOTA: Si precisa che gli importi relativi alle convenzioni conto terzi sono imputati integralmente all'anno di accettazione del contributo, come attestato dalla delibera o determina adottata dagli organi competenti.

	Obiettivo strategico di Ateneo **Migliorare le relazioni con gli enti di rappresentanza delle Città (comuni) dove si trovano le nostre sedi**				
Obiettivo dipartimentale	***Indicatore***	***Baseline 2025 a.a 24/25***	***Target 2026 a.a 25/26***	***Target 2027 a.a 26/27***	***Target 2028 a.a. 27/28***
Confermare/Rafforzare le relazioni tra il DiSVA e i Comuni marchigiani	**Numero di iniziative di public engagement del personale DiSVA**	**155**	**≥ 150**	**≥ 160**	**≥ 160**

Sfida 2 – Cultura Digitale

Obiettivo strategico di Ateneo **Essere percepiti come HUB per la transizione digitale del territorio**					
Obiettivo dipartimentale	***Indicatore***	***Baseline 2025 a.a 24/25***	***Target 2026 a.a 25/26***	***Target 2027 a.a 26/27***	***Target 2028 a.a. 27/28***
Contribuire come DiSVA alla percezione di UNIVPM come HUB per la transizione digitale del territorio	Numero di partnership e iniziative attivate con attori esterni su temi di innovazione digitale	–	≥1	≥ 1	≥ 1

Sfida 3 – Impatto e Reputazione

Obiettivo strategico di Ateneo **Rafforzare la collaborazione regionale, nazionale e internazionale**					
Obiettivo dipartimentale	***Indicatore***	***Baseline 2025 a.a 24/25***	***Target 2026 a.a 25/26***	***Target 2027 a.a 26/27***	***Target 2028 a.a. 27/28***
Rafforzare la collaborazione del DiSVA col territorio, a livello regionale, nazionale e internazionale	Numero di attività di terza missione alle quali ha partecipato personale DISVA	398	≥350	≥ 350	≥ 350

Sfida 4 – Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi

Non vengono identificati obiettivi strategici in corrispondenza della Sfida –Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi, in quanto in quanto l'Obiettivo Strategico di Ateneo previsto per la missione Valorizzazione delle Conoscenze sotto tale Sfida riguarda la creazione di un centro per la valorizzazione delle conoscenze aperto agli stakeholders e rimane di competenza dell'Ateneo.

5.4. Comunità Universitaria e Valori Condivisi: linee strategiche, obiettivi, indicatori e target

Parte descrittiva

Le sfide future richiedono competenza, impegno, responsabilità, capacità di ascoltare e di fornire risposte, trasparenza e condivisione. Si devono valorizzare le unicità all'interno di un percorso comune e condiviso, promuovendo un agire consapevole verso comuni obiettivi e animato da valori forti e condivisi. La crescita dell'Ateneo e del Dipartimento richiedono non solo una chiara definizione degli obiettivi, ma anche l'adozione di un metodo efficace per raggiungerli: è essenziale sapere non solo cosa fare, ma come farlo, mettendo al centro il valore della collaborazione e della partecipazione di tutte le persone, le competenze, la digitalizzazione e l'uso responsabile delle risorse. Affinché possa essere realizzato pienamente l'orientamento alla creazione di valore condiviso, devono essere attuate azioni concrete che permettano di realizzare in modo equilibrato ed integrato uno sviluppo economico, sociale ed ambientale.

Sfida 1 – Qualità

Per quanto riguarda la sostenibilità economica, il DiSVA intende contribuire alla promozione di una cultura di gestione consapevole e responsabile delle risorse economiche e finanziarie, in coerenza con gli indirizzi di Ateneo. Sui fondi ottenuti dai docenti, il Dipartimento applica una ritenuta del 4% per i progetti di ricerca e dell'8% per i finanziamenti conto terzi. I fondi assegnati al Dipartimento per la Ricerca Scientifica di Ateneo sono ripartiti tra i docenti a seguito dei lavori di una Commissione nominata ad hoc. In linea con le indicazioni di Ateneo, la Commissione applica i criteri definiti dal Senato Accademico per la distribuzione dell'80% delle risorse. Il restante 20%, a seguito di specifica deliberazione dipartimentale, è generalmente destinato al finanziamento di proposte nell'ambito di un Bando Dipartimentale, finalizzato a sostenere progetti di solidarietà o investimenti di interesse comune. Tali interventi mirano, in particolare, a supportare i gruppi di ricerca con maggiori difficoltà nell'attrarre risorse finanziarie, nonché all'acquisto, alla gestione o al potenziamento di attrezzature scientifiche condivise. Il piano di finanziamento intra-dipartimentale per il

potenziamento della ricerca è attuato tramite bando interno e prevede la valutazione di proposte progettuali caratterizzate da obiettivi chiari e da un piano economico coerente, da sottoporre al Consiglio di Dipartimento. Le risorse assegnate sono vincolate alle voci di spesa approvate e i risultati complessivi sono oggetto di monitoraggio.

La distribuzione interna delle risorse di personale docente è annualmente condizionata alla disponibilità di punti organico. Il Dipartimento adotta criteri di valutazione e rotazione, coerenti con la propria pianificazione strategica, al fine di rendere trasparenti i requisiti e le aspettative per il reclutamento di nuovo personale, per i passaggi di ruolo dei docenti e per l'assegnazione delle borse di dottorato di Ateneo. Tali criteri tengono conto, con pesi differenziati a seconda delle posizioni, di vari fattori, tra cui il profilo scientifico dei gruppi, la capacità di attrarre risorse e progettualità, il contributo alle attività dipartimentali e di Ateneo, la consistenza numerica dei gruppi di ricerca, le assegnazioni recenti e specifiche esigenze contingenti del Dipartimento. Le proposte relative al reclutamento e alla ripartizione dei punti organico sono formulate dal Direttore e successivamente sottoposte alla discussione e approvazione del Consiglio di Dipartimento. Il Dipartimento non prevede, in generale, incentivi o premialità specifiche per le attività di ricerca del personale docente, oltre a quelle già stabilite a livello di Ateneo. Sono invece previste forme di premialità per le attività didattiche, ad esempio nell'ambito dei Progetti Piano Nazionale Lauree Scientifiche (PLS) in "Scienze Naturali e Ambientali" e in "Biologia e Biotecnologie", nonché del progetto PNRR "Orientamento attivo nella transizione Scuola-Università". La valutazione del personale tecnico-amministrativo si basa sulla definizione di obiettivi operativi, coerenti con quelli dipartimentali, assegnati al PTA. I risultati conseguiti, valutati secondo specifici criteri e indicatori, sono comunicati ai singoli interessati. Ulteriori forme di premialità per il personale tecnico-scientifico derivano dalla ripartizione dei compensi relativi alle attività conto terzi; in tali casi, i criteri di distribuzione sono stabiliti di volta in volta dal docente responsabile, in relazione al contributo effettivamente fornito dai diversi componenti del PTA.

Per quanto concerne la sostenibilità sociale, in coerenza con l'Ateneo, il DiSVA intende consolidare e rafforzare il proprio impegno a favore della parità di genere, del sostegno alle persone con disabilità e della multiculturalità, promuovendo pari opportunità e inclusione in tutti gli ambiti della comunità universitaria e favorendo azioni di prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e violenza.

Il Dipartimento, in linea con le iniziative di Ateneo, supporta e promuove una maggiore consapevolezza sulle tematiche dell'uguaglianza di genere e dell'inclusione degli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento

(DSA). Su tali tematiche, la Referente DiSVA fornisce aggiornamenti e informazioni nel corso delle sedute del Consiglio di Dipartimento. Inoltre, l'informazione ai docenti in materia di sicurezza e trasparenza delle procedure amministrative è garantita attraverso momenti strutturati di confronto, anche mediante l'inserimento di specifici punti all'ordine del giorno dei Consigli, assicurando un costante aggiornamento su novità normative, obblighi e adempimenti.

Per quanto concerne la sostenibilità ambientale, l'attenzione del DiSVA a tali tematiche rappresenta un elemento centrale nelle attività di ricerca, didattica e terza missione, nonché nella valorizzazione del personale e nell'organizzazione interna. Oltre ai numerosi progetti di ricerca attivi, tutti i corsi di studio del Dipartimento includono insegnamenti orientati alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente. Sono inoltre promosse, e saranno ulteriormente sviluppate, iniziative volte ad accrescere la consapevolezza sia all'interno del Dipartimento (docenti e PTA) sia verso l'esterno.

Obiettivi strategici:

- *Favorire la realizzazione di pari opportunità, equità e inclusione nella Comunità Universitaria*
- *Promuovere l'attenzione e la tutela dell'ambiente nelle attività della Comunità Universitaria*

Sfida 2 – Cultura Digitale

Al DiSVA, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, è attribuita priorità alla formazione continua del personale sulle competenze digitali, al fine di garantire un uso consapevole ed efficace delle tecnologie emergenti. Particolare attenzione sarà dedicata alla diffusione di una cultura dell'utilizzo etico e critico dell'intelligenza artificiale, il cui impiego richiede un'azione coordinata e una governance responsabile, fondata su principi di trasparenza, tutela della privacy ed equità nei processi decisionali.

A livello di Ateneo sarà avviata una revisione dei processi gestionali e amministrativi, supportata dalla transizione digitale — attraverso l'integrazione delle piattaforme, l'automatizzazione dei flussi e lo sviluppo di applicativi — con l'obiettivo di ridurre il carico di lavoro, accelerare i tempi di risposta e migliorare l'efficacia decisionale. Saranno inoltre diffuse e sistematizzate le buone pratiche sviluppate nei diversi ambiti dell'organizzazione.

A livello di Dipartimento sarà incentivata l'adesione del personale ai nuovi processi

di gestione.

Obiettivi strategici:

- *Sviluppare le competenze digitali e il loro uso consapevole all'interno della Comunità Universitaria del DiSVA*
- *Migliorare l'efficienza, l'efficacia e la fluidità dei processi di supporto anche attraverso la digitalizzazione*

Sfida 3 – Impatto e Reputazione

L'Ateneo intende rafforzare la propria reputazione adottando un approccio sistemico all'identità istituzionale e definendo un coerente registro di comunicazione. Verranno sviluppate azioni integrate di comunicazione esterna per consolidare il "brand UNIVPM" e, parallelamente, saranno strutturate strategie di fundraising sia per coinvolgere attivamente ex-studenti ed ex- studentesse, aziende e stakeholder nella crescita dell'Ateneo sia per attrarre risorse aggiuntive. Tra le progettualità trasversali e sinergiche, riveste particolare importanza la valorizzazione della comunità Alumni e Alumnae. In tale contesto, il DiSVA si porrà in pieno allineamento con le strategie di Ateneo.

Un'attenzione particolare sarà rivolta al ruolo del DiSVA nella promozione della sostenibilità ambientale. A livello interno, sarà attivato un processo di informazione volto a sostenere i valori che ne sono alla base, favorendo la diffusione delle conoscenze relative ad azioni e strumenti disponibili, l'adozione di buone pratiche e il coinvolgimento attivo di tutta la comunità universitaria. Parallelamente, sarà consolidata e ampliata la rete di collaborazioni a livello nazionale e internazionale, nonché la realizzazione di progetti condivisi con il territorio.

Infine, grande attenzione sarà dedicata al miglioramento dei processi di ascolto attivo del personale, con l'obiettivo di intercettare tempestivamente criticità e fabbisogni emergenti e di progettare ambienti di lavoro più inclusivi e orientati al benessere organizzativo. La circolazione delle informazioni sarà resa più trasparente, tempestiva e diretta, al fine di garantire un'efficace collaborazione tra le diverse componenti dell'Ateneo.

A livello di DiSVA, assume rilevanza strategica l'organizzazione di iniziative dedicate al personale, finalizzate a rafforzare il senso di comunità, *l'internal engagement*, tra cui: il ciclo di seminari "Shot of Science", che sarà aperto anche ad altre aree; le assemblee "Idee per il DiSVA", dedicate alla condivisione di temi

di interesse comune; la "PhD Week"; e gli eventi di comunità organizzati in occasione delle sospensioni natalizie ed estive.

Obiettivi strategici:

- *Consolidare e valorizzare il ruolo del DiSVA di attore chiave nella progettazione, diffusione e la realizzazione dei principi di sostenibilità nel territorio*
- *Migliorare il benessere della Comunità Universitaria*

Sfida 4 – Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi

L'Ateneo intende inoltre far evolvere la comunità accademica verso un utilizzo consapevole degli spazi e delle infrastrutture alla luce dei costi che vengono sostenuti per la loro gestione e manutenzione. Attenzione sarà quindi dedicata allo sviluppo di regolamentazioni utili a favorire equità nelle assegnazioni, con una transizione da modelli di attribuzione storica ad attribuzioni pluriennali capaci di accogliere le esigenze che possono derivare dai mutamenti che naturalmente interverranno. Questo aspetto riveste un'importanza strategica anche per il DiSVA, in considerazione delle specifiche necessità legate alle attività di ricerca e alla gestione degli spazi per studi, laboratori e prototipi di ricerca.

Non vengono identificati specifici obiettivi strategici in corrispondenza della Sfida –Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi, in quanto gli Obiettivi Strategici di Ateneo previsti per la missione Valorizzazione delle Conoscenze sotto tale Sfida rimangono di competenza dell'Ateneo.

Parte quantitativa

Sfida 1 – Qualità

	Obiettivo strategico di Ateneo **Favorire la realizzazione di pari opportunità, equità e inclusione nella Comunità Universitaria**				
Obiettivo dipartimentale	*Indicatore*	*Baseline 2025 a.a 24/25*	*Target 2026 a.a 25/26*	*Target 2027 a.a 26/27*	*Target 2028 a.a. 27/28*
Favorire la realizzazione di pari opportunità, equità e inclusione nella Comunità Universitaria del DiSVA	Mappatura sistematica degli incarichi organizzativi e delle attività di servizio svolte all'interno del DISVA con riferimento alla composizione di genere (obiettivo 4.2 GEP)	–	1	1	1
	Mappatura sistematica degli eventi scientifici e istituzionali organizzati dal DISVA, con riferimento alla composizione di genere di relatori e relatrici (obiettivo 4.4 GEP)	–	1	1	1
	Numero di persone che partecipano alla campagna di comunicazione e informazione interna per chiarire finalità, risultati e benefici del GEP per l'intera comunità accademica (obiettivo 1.4 GEP)	–	≥ 10	≥ anno preced	≥ anno preced
	Mappatura sistematica delle commissioni di valutazione dei concorsi, con riferimento alla composizione di genere	–	1	1	1

	Obiettivo strategico di Ateneo **Promuovere l'attenzione e la tutela dell'ambiente nelle attività della Comunità Universitaria**				
Obiettivo dipartimentale	*Indicatore*	*Baseline 2025 a.a 24/25*	*Target 2026 a.a 25/26*	*Target 2027 a.a 26/27*	*Target 2028 a.a. 27/28*
Promuovere l'attenzione e la tutela dell'ambiente nelle attività della Comunità Universitaria	Numero di unità di personale DiSVA coinvolte in iniziative relative alla tutela dell'ambiente rivolte alla Comunità universitaria	–	≥ 10	≥ anno preced	≥ anno preced

Sfida 2 – Cultura Digitale

	Obiettivo strategico di Ateneo **Sviluppare le competenze digitali e il loro uso consapevole all'interno della Comunità Universitaria**				
Obiettivo dipartimentale	*Indicatore*	*Baseline 2025 a.a 24/25*	*Target 2026 a.a 25/26*	*Target 2027 a.a 26/27*	*Target 2028 a.a. 27/28*
Sviluppare le competenze digitali e il loro uso consapevole all'interno della Comunità Universitaria del DiSVA	Numero di PTA che hanno partecipato alle iniziative di formazione/diffusione delle conoscenze digitali	5	≥ 5	≥ 5	≥ 5

	Obiettivo strategico di Ateneo **Migliorare l'efficienza, l'efficacia e la fluidità dei processi di supporto anche attraverso la digitalizzazione**				
Obiettivo dipartimentale	*Indicatore*	*Baseline 2025 a.a 24/25*	*Target 2026 a.a 25/26*	*Target 2027 a.a 26/27*	*Target 2028 a.a. 27/28*
Migliorare l'efficienza, l'efficacia e la fluidità dei processi di supporto anche attraverso la digitalizzazione	Numero di unità di personale DiSVA che sfrutta la piattaforma digitale per il rimborso missioni	–	≥ 10	≥ 30	≥ 50

Sfida 3 – Impatto e Reputazione

	Obiettivo strategico di Ateneo **Consolidare e valorizzare il ruolo di attore chiave nella progettazione, diffusione e la realizzazione dei principi di sostenibilità nel territorio**				
Obiettivo dipartimentale	*Indicatore*	*Baseline 2025 a.a 24/25*	*Target 2026 a.a 25/26*	*Target 2027 a.a 26/27*	*Target 2028 a.a. 27/28*
Consolidare e valorizzare il ruolo del DiSVA di attore chiave nella progettazione, diffusione e la realizzazione dei principi di sostenibilità nel territorio	Numero di iniziative relative a Sostenibilità ambientale, alla inclusione e al contrasto alle diseguaglianze, con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, attuate dal DiSVA	23	≥ 15	≥ 15	≥ 15

Obiettivo strategico di Ateneo **Migliorare il benessere della Comunità Universitaria**					
Obiettivo dipartimentale	***Indicatore***	***Baseline 2025 a.a 24/25***	***Target 2026 a.a 25/26***	***Target 2027 a.a 26/27***	***Target 2028 a.a. 27/28***
Migliorare il benessere della Comunità Universitaria del DiSVA	**Numero di iniziative dedicate all'internal engagement**	**13**	**≥ 15**	**≥ 15**	**≥ 15**

Sfida 4 – Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi

Non vengono identificati obiettivi strategici in corrispondenza della Sfida –Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi, in quanto gli Obiettivi Strategici di Ateneo previsti per la missione Valorizzazione delle Conoscenze sotto tale Sfida rimangono di competenza dell'Ateneo.

6. La Dashboard degli obiettivi

	RICERCA	DIDATTICA	VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE	COMUNITA' UNIVERSITARIA E VALORI CONDIVISI
QUALITA'	• Confermare/Migliorare la qualità della Ricerca al DiSVA (dei ricercatori e dei prodotti della ricerca) • Promuovere l'approccio transdisciplinare alla Ricerca, sia all'interno del DiSVA, sia con le altre aree • Supportare e incrementare la capacità di attrazione di fondi del DiSVA per la Ricerca internazionale, nazionale e regionale • Incrementare il reclutamento/attrazione di giovani ricercatori eccellenti presso il DiSVA	• Promuovere una Didattica innovativa, di qualità e sostenibile nell'area di Scienze • Rafforzare la formazione post laurea e *lifelong learning* dell'area di Scienze	• Favorire osmosi del DiSVA con il territorio • Confermare/Rafforzare le relazioni tra il DiSVA e i Comuni marchigiani	• Favorire la realizzazione di pari opportunità, equità e inclusione nella Comunità Universitaria del DiSVA • Promuovere l'attenzione e la tutela dell'ambiente nelle attività della Comunità Universitaria
CULTURA DIGITALE	• Potenziale l'utilizzo dell'IA nella Ricerca al DiSVA • Favorire lo sviluppo di open data presso il DiSVA	• Sviluppare competenze digitali diffuse e un uso etico delle tecnologie nella Didattica nell'area di Scienze • Diffondere metodologie di insegnamento digitale di qualità nell'area di Scienze	• Contribuire come DiSVA alla percezione di UNIVPM come HUB per la transizione digitale del territorio	• Sviluppare le competenze digitali e il loro uso consapevole all'interno della Comunità Universitaria del DiSVA • Migliorare l'efficienza, l'efficacia e la fluidità dei processi di supporto anche attraverso la digitalizzazione

	RICERCA	• DIDATTICA	• VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE	• COMUNITA' UNIVERSITARIA E VALORI CONDIVISI
IMPATTO E REPUTAZIONE	• Rafforzare la cultura dell'open science, integrità ed etica della Ricerca presso il DiSVA • Aumentare la reputazione, visibilità e attrattività della Ricerca DiSVA • Potenziare la dimensione internazionale del DiSVA	• Rafforzare l'internazionalizzazione dei percorsi formativi di Scienze • Aumentare la literacy del Territorio nei percorsi formativi di Scienze • Rafforzare la risposta ai fabbisogni formativi del territorio nell'ambito dell'area di Scienze	• Rafforzare la collaborazione del DiSVA col territorio, a livello regionale, nazionale e internazionale	• Consolidare e valorizzare il ruolo del DiSVA di attore chiave nella progettazione, diffusione e la realizzazione dei principi di sostenibilità nel territorio • Migliorare il benessere della Comunità Universitaria del DiSVA
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI	• Rafforzamento di laboratori e infrastrutture di Ricerca favorendo multidisciplinarietà e condivisione di attrezzature	–	–	–



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE